



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 19 LUGLIO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Mozione ad Oggetto : “Situazione Cavo Redefossi (Presentata dai Gruppi Consiliari Viviamo San Giuliano – Forza Italia – Lega-Lega Lombarda Salvini).....	3
Mozione ad Oggetto : “ P.I.I. Cascina Selmo – Atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della controversia con Vittoria Assicurazioni (Presentata dai Gruppi Consiliari Viviamo San Giuliano – Forza Italia – Lega-Lega Lombarda Salvini).....	29
Mozione ad Oggetto : “ Campagna di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigaretta” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	48
Mozione ad Oggetto : “ Tavolo permanente con le imprese del territorio” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	53
Mozione ad Oggetto : “Adesione ad “Avviso Pubblico”, la rete degli Enti Locali e Regioni contro mafia e corruzione” (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata).....	58

MOZIONE AD OGGETTO: "SITUAZIONE CAVO REDEFOSI (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI VIVIAMO SAN GIULIANO – FORZA ITALIA – LEGA-LEGA LOMBARDA SALVINI)

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Sono le 20:15. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Prego la dottoressa Gaeta di fare l'appello nominale per la verifica del numero legale. Grazie.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Riprendiamo dal punto n. 8 all'ordine del giorno. Un attimo, Consigliere Oro. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Sì, grazie Presidente. Noi vorremmo proporre di anticipare il punto 11 all'ordine del giorno per discuterlo subito adesso, quindi prima del punto 8. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo a tutti. Se non ci sono opposizioni... Intanto passo... Mi scusi, Consigliere, può gentilmente... Prego.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Non è su questo punto, Sindaco, è sul punto successivo. Nel senso che visto la presenza di cittadini e visto che i nostri Consigli Comunali non hanno un orario di chiusura, quindi mi permettevo di chiedere all'Amministrazione di anticipare il punto 12, che non è nostro, ma è vostro, proprio per dare modo ai cittadini che questa sera sono presenti di dare la possibilità di sentire la discussione e poi magari andare a casa e noi continuiamo con i nostri lavori. Io non ho sentito la motivazione del Consigliere Cozzolino, sicuramente sarà valida. Io mi oppongo, ma non perché la prima è la mia, assolutamente no, ma perché, ripeto, ci sono dei concittadini in sala e avrei piacere che ascoltassero tranquillamente serenamente tutta la discussione partendo da quel punto e poi possiamo procedere. Grazie.

PRESIDENTE:

Io procederei in questo modo: mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Cozzolino e poi la proposta del Consigliere Oro. Oppure possiamo fare 11, 12 e poi ripartiamo dall'8. Prego. Grazie Presidente.

SINDACO:

Grazie Presidente. Le due cose sono in antitesi. Mi pare che il Consigliere Oro propone di anticipare la 12, il Consigliere Cozzolino chiede di anticipare la 11. Quindi dovremmo procedere con una votazione. Se votiamo la proposta di Cozzolino mi pare che decada quella di Oro e viceversa. Quello per l'ordine dei lavori. Dopodiché, se il Consigliere Oro vuole riproporre un'anticipazione ulteriore rivolteremo.

PRESIDENTE:

No, la mia era soltanto che... Era una proposta. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, volevo solo capire le motivazioni per cui si chiedeva l'anticipo del punto 11, solo per quello.

PRESIDENTE:

Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. No, semplicemente perché comunque ci sembra una mozione un po' più corposa, senza togliere nulla alle altre e quindi volevamo discuterla prima possibilmente. Poi accoglierei anche la proposta del Consigliere Oro. Possiamo fare anche volendo prima la sua e poi dare la possibilità a chi è in sala di poter andare via anzitempo e poi magari fare subito dopo la nostra, cioè quello che ho chiesto io, quindi quella del programma integrato di intervento. Quindi prima Redefossi, poi il programma integrato di intervento Cascina Selmo e poi continuiamo con l'ordine del giorno. Potremmo anche fare così, se poi a voi bene, tanto alla fine comunque discuteremo tutte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino. Consigliere Oro, lei?

CONSIGLIERE ORO:

Grazie. Sì, per me va bene. Nel senso che la mia motivazione era semplicemente legata, ripeto, ai cittadini presenti. Poi le mozioni sono tutte importanti, Consigliere Cozzolino, se poi le dobbiamo discutere non è che... No, ho capito, ho capito. È una tematica diciamo più urbanistica e quindi può sollecitare un po' gli animi. Le altre invece sono più di forma che di sostanza. Comunque per me va bene la proposta del Consigliere Cozzolino, se la vuole mettere ai voti.

PRESIDENTE:

Non si oppone nessuno? Posso procedere. Grazie mille a tutti. Quindi riprendiamo dal punto n. 12, che recita situazione cavo Redefossi presentato dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega lombarda Salvini e sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia. Prego Consigliera Frisieri.

CONSIGLIERA FRISIERI:

Grazie Presidente. Mozione oggetto situazione cavo Redefossi. Premesso che negli anni 2000, prima dei tratti ricadenti nel Comune di San Donato e successivamente in quelli ricadenti nella città di San Giuliano, il cavo è stato oggetto di interventi di copertura e della realizzazione di un canale scolmatore, anch'esso con il recapito finale nel fiume Lambro. Quest'ultimo intervento fu necessario per eliminare i ripetuti fenomeni di esondazione del cavo nel tratto del nostro territorio. Un po' di paratoie poste nel territorio di San Donato milanese venne realizzato con il fine di aumentare il regime idraulico emettendo il flusso principale nel cavo Redefossi e quindi nel canale scolmatore. Il cavo rientra comunque nel reticolo idrico principale, ovvero è a tutti gli effetti un corso d'acqua la cui competenza specifica nel suo complesso è incarico fondamentale a due enti: Regione Lombardia, per quanto attiene le competenze amministrative, Agenzia interregionale del fiume Po (Aipo) per quanto attiene gli aspetti idraulici. Il Comune di San Giuliano era cofirmatario dell'accordo di programma sottoscritto ed approvato con decreto del presidente regionale n. 52268 del 98 pubblicata sul Burl e del n. 11 del 15 marzo 1999. Nelle premesse dell'accordo si legge testualmente: gli abitanti di San Giuliano milanese vengono appena finalizzati dalla considerazione igienico sanitarie delle acque del cavo Redefossi, confluiscono le acque reflue degli scarichi fognari dalla città di Milano. Lungo il corso del cavo Redefossi esiste un'emergenza anche di ordine urbanistico ambientale, dovuto alla posizione del tracciato di via Emilia e dal relativo intensissimo traffico veicolare, leggero e pesante, che produce una separazione all'interno dell'abitato di San Giuliano milanese e causa incombenti pericoli e disagi agli abitanti. Urgente la definizione e soluzione rivolta ad un miglioramento della qualità della vita degli abitanti di San Giuliano milanese. Le condizioni di degrado delle opere spondali del cavo Redefossi nel Comune di San Giuliano milanese, in assenza di soluzioni informative e di interventi consistenti di consolidamento. Ma si sente? L'Amministrazione comunale in questi anni ha avviato un dialogo costante sia con Aipo, sia con Regione Lombardia. Sono stati impiegati nel corso degli anni precedenti oltre 400.000 euro per la pulizia dell'alveo senza ottenere risultati duraturi. Considerato che il Comune di San Giovanni milanese, tramite una comunicazione del Sindaco del febbraio 2020, allegato 1, ha avanzato le seguenti aree a Regione Lombardia e ad Aipo: completamento della copertura del cavo Redefossi da via Curiel a via Sesto Gallo nel tratto urbano della città secondo quanto già approvato, nuovo accordo di programma per continuare i lavori di tombinatura del cavo Redefossi nel tratto urbano della città, opere idrauliche necessarie per garantire acqua corrente all'interno dell'alveo del cavo tenendo conto che alcuni tratti non erano oggetto di copertura (ad esempio via Toscani e

Magri). Non appare secondario ricordare come il passaggio di acqua corrente possa risolvere gran parte dei problemi igienico sanitari legati ai miasmi. In Lombardia con nota protocollo n. 9739278 del 2020 allegato 2 ha ribadito che la tombinatura del tratto non è di fatto realizzabile e sarà necessario valutare la revisione del nodo idraulico dello scolmatore per permettere la possibilità di inviare maggiori portate lungo il cavo. A seguito della richiesta del Sindaco, l'8 settembre 2021, l'Amministrazione comunale è stata audita dalla terza commissione permanente del Consiglio regionale della Lombardia in ordine alle criticità del cavo Redefossi, allegato 3. Dato atto che durante l'audizione di cui al punto precedente si è sostanzialmente acclarato che è necessario intervenire sul nodo idraulico localizzato nel Comune di San Donato, così da garantire un costante flusso d'acqua corrente all'interno del Redefossi, la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 116627 dell'11 aprile 2022, programma 2022-2026, di interventi urgenti per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo, nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni, direttiva 2007/60 Comunità Europea e Disponendo il finanziamento dell'intervento opere per di rifacimento del nodo idraulico Redefossi scolmatore Redefossi nei Comuni di San Donato e San Giuliano milanese per due milioni di euro. Il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta... Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere ad Aipo un cronoprogramma delle attività previste a seguito del finanziamento regionale ottenuto. A monitorare periodicamente il conseguimento delle milestone comunicate da Aipo a richiedere nelle mole del rifacimento del nodo idraulico una pulizia dell'alveo in corrispondenza di tutti i tratti non tombinati, così da mitigare i cattivi odori e le possibili criticità igienico sanitarie. Ho terminato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Frisieri. Apro la discussione. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Presidente, io avrei una proposta di emendamento alla mozione. Chiedo gentilmente che vengono fatte delle copie in modo da distribuirlo ai colleghi.

PRESIDENTE:

Consigliere, lei ha una copia in modo da iniziare ad illustrare l'emendamento?

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Non so, se i colleghi vogliono avere il testo davanti per seguire sarebbe meglio.

PRESIDENTE:

Ok.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Se è possibile, sospendere un attimo i lavori per confrontarci un attimino, perché la proposta di emendamento è bella corposa quindi vogliamo confrontarci un attimino con le altre forze di maggioranza. Così ci confrontiamo tra di noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Al Qudah, prego.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. La nostra proposta di emendamento rispetto alla mozione sulla situazione del cavo Redefossi innanzitutto parte dal primo che è dopo, del 15 marzo 1999, per dire questo emendamento: da tale accordo di programma, frutto anche dell'impegno di migliaia di cittadini del comitato per la copertura del Redefossi, sono scaturiti i progetti preliminari ed esecutivi dei cinque lotti funzionali che sono stati oggetto di approvazione da parte del comitato tecnico amministrativo del magistrato per il Po, da cui sono derivati gli interventi di copertura realizzati a partire dal 2001 sull'alveo del cavo Redefossi che attraversa il centro abitato che hanno riguardato i tratti da via Amatore Sciesa a via Curiel in Borgo Lombardo per 500 metri lineari, un breve tratto di 70 metri tra via Verdi e via Sesto Gallo, oltre 500 metri di copertura nel quartiere Serenella tra via Giovanni XXIII fino all'inizio di via Toscani per un totale di lavoro pari a 9.361.252,63 euro. Poi, il secondo, nel paragrafo del considerato che, aggiungere il seguente punto: all'interno del tratto urbano ancora scoperto lo stato dell'alveo risulta comunque fortemente compromesso, al punto che, con un precedente parere dell'Arpa risalente ad alcuni anni fa, si è attestato che lungo l'asse scoperto del cavo Redefossi negli ambiti limitrofi sussistono le condizioni determinanti concreti rischi per la pubblica incolumità e per la salute pubblica sotto il profilo igienico sanitario ed ambientali, ai fini della deroga art. 41 del D.Lgs. 152/99, così come poi integrato dal D.Lgs. 258 del 18 agosto 2000. La normativa sulla tombinatura e la copertura dei corsi d'acqua superficiali non è mai cambiata nel corso degli anni e anche l'attuale Codice ambiente, il D.Lgs. 152/2006, ha mantenuto inalterato l'impianto normativo sulla deroga consentendo la copertura dei corsi d'acqua imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, art. 115 comma 1. Poi l'altro emendamento sarebbe nel paragrafo del dato atto che, arricchire il secondo punto con "tale delibera regionale prevede ben 191 interventi complessivi nell'intera regione spalmati fino al 2026 e tra quelli considerati prioritari non c'è la pulizia del cavo Redefossi che rientra tra quelli ordinari che dovranno seguire un iter complesso e la relativa copertura dei costi. Quindi l'impiego di risorse finalizzate ad un intervento di sola pulizia della parte di alveo di Redefossi scoperta, oltre a non risolvere gli aspetti di ordine igienico sanitario, rinvia le opere al 2026". Poi nel paragrafo "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta", oltre ai punti che sono stati elencati, aggiungere altri due punti. Il primo, "ad organizzare un dibattito pubblico sulla questione Redefossi sotto forma

di assemblea o di Consiglio Comunale aperto, come richiesto dal comitato Redefossi in un'intervista su Il Giorno dello scorso 14 luglio 2022, con l'obiettivo di sentire il parere dei cittadini soprattutto di Borgo Lombardo, in particolare circa le criticità di avere delle diversità così profonde dal punto di vista urbanistico rispetto al resto della frazione, confermando la copertura del cavo". L'altro punto, invece, è chiedere un'audizione in Regione con la presenza del comitato Redefossi dato che si sostiene che l'accordo di programma del '98 sia scaduto, con lo scopo quindi di chiedere che venga fatto un nuovo accordo di programma. Quindi, diciamo, questa è la nostra proposta, Presidente. Come ha richiesto anche prima il Consigliere Cozzolino, chiaramente diamo lo spazio e il tempo ai Consiglieri di maggioranza di valutare i nostri emendamenti e vi ringrazio dell'attenzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Come richiesto dal Consigliere Cozzolino, sospendo i lavori dieci minuti.

Sospensione Consiglio Comunale

PRESIDENTE:

Sono le ore 21:00. Riprendiamo i lavori. Consigliera Frisieri, accetta l'emendamento proposto dal Consigliere Al Qudah?

CONSIGLIERE FRISIERI:

La maggioranza non accetta l'emendamento. Il principale motivo è il fatto che contrasta completamente con gli atti ufficiali attualmente allegati alla nostra mozione e inoltre ci sono diversi fattori chiave già chiariti nelle sedute della commissione e chiari anche all'opposizione per quanto riguarda fatti sostanziali sullo stato dei lavori e passerei la parola al Sindaco per chiarimenti sui fatti che si sono effettivamente succeduti nel recente passato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Frisieri. Quindi la maggioranza non accetta l'emendamento. Metto in discussione il testo originale, apro la discussione. L'art. 60 comma 2 recita gli emendamenti presentati sulle mozioni e sugli ordini del giorno possono essere posti in discussione e conseguentemente messi in votazione solo con il consenso del Consigliere proponente la mozione o l'ordine del giorno. Apro la discussione al testo originale. Prego Consiglieri. No, apro la discussione sul testo originale. Se il Sindaco vuole intervenire sul testo originale, ma non sull'emendamento. Apro la discussione. Ci sono...? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Io non capisco sinceramente la mozione. Non capisco sinceramente lo scopo di questa mozione perché di fatto, lasciamo perdere tutta la cronistoria, che tra l'altro l'emendamento presentato dal PD andava a rendere più comprensibile quello che effettivamente è successo in questa vicenda annosa, perché la mozione della maggioranza su molte cose taceva. Quindi io vedevo l'emendamento come una chiarificazione di tutta la vicenda e l'emendamento forniva degli elementi in più per cui ci si poteva fare un'idea e valutare. E quindi probabilmente con l'emendamento avrebbe avuto un senso. Perché altrimenti qui siamo nella demagogia. Perché se è vero quello che scrivono i Consiglieri del PD nell'emendamento secondo cui l'inserimento delle opere del Redefossi fanno parte di 126 opere non finanziate qui siamo nella pura demagogia. Mi viene in mente i famosi due milioni di euro, anche lì forse stanziati già da venticinque anni dalla Regione per il prolungamento della metropolitana fino a Paullo. Beh, stiamo parlando del nulla. E quindi questo emendamento, questa mozione, la mozione originaria della maggioranza non so definirla oltre la demagogia perché se questa Amministrazione dice, e la mozione lo conferma, che il cavo Redefossi non si può tombinare, i due milioni sono sulla carta, i 400.000 euro già spesi, lo dice la mozione, oltre 400.000 euro per la pulizia dell'alveo, ma senza ottenere risultati duraturi, lo scopo di questa mozione qual è? Richiedere ad Aipo un cronoprogramma delle attività previste a seguito del finanziamento regionale ottenuto? Ma penso che se il Sindaco va a parlare con Aipo avrà chiesto. Non penso che il Sindaco va lì a parlare giusto per perdere tempo, quindi avrà già chiesto un cronoprogramma. Monitorare periodicamente il conseguimento delle mail store comunicate da Aipo? Cioè vorrei anche vedere che gli uffici in questo caso non il Sindaco non monitorassero i vari step nella ipotesi in cui poi questi soldi ci fossero veramente e si cominciasse a pensare a come intervenire. E dopodiché il punto tre richiedere nelle more del rifacimento idraulico una pulizia dell'alveo, e buttiamo via altri 400.000 euro? Io sinceramente non capisco. Non capisco assolutamente la logica. Mentre l'emendamento del PD apriva probabilmente ad una riflessione diversa, e la riflessione diversa è i riferimenti al codice dell'ambiente che prevede che consente la copertura dei corsi d'acqua imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, art. 115 comma 1. Perché qui, signori, al di là della demagogia, il fatto è uno solo, quei tratti di Redefossi vanno coperti perché altrimenti non si risolve il problema igienico sanitario. Il problema igienico sanitario non si risolve e si buttano via centinaia di migliaia di euro ogni anno per la cosiddetta pulizia. E quel che quel tratto vada coperto discende da una situazione di fatto: dopo che è stato fatto lo scolmatore, i problemi per i quali non si possono tombinare i corsi d'acqua in questo caso specifico meriterebbero una valutazione attenta in relazione al fatto che è stata fatta un'opera idraulica che si chiama scolmatore e anche in relazione al fatto che in virtù dello scolmatore delle imprese hanno costruito delle centrali e quindi l'acqua, una certa quantità di acqua deve comunque passare dallo scolmatore. Quindi a questo punto la situazione di fatto che si è verificata negli ultimi quindici, vent'anni è che quello che doveva essere lo scolmatore per evitare le piene del canale a Borgo Lombardo è diventato il corso d'acqua principale, mentre

il canale Redefossi ha una funzione residuale e questo è il motivo per cui l'acqua non ci passa più ed è questo il motivo per cui bisogna fare un'interlocuzione seria con la Regione Lombardia, con gli operatori privati che avevano fatto i primi interventi per un totale di nove milioni di euro ed arrivare a ricoprire tutti i tratti scoperti. Tutto il resto è demagogia e buttar via i soldi in pulizie che non portano assolutamente a nulla, non porta assolutamente a nulla. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie presidente. In realtà ribadisco quanto ho già espresso nella proposta di emendamento, quindi l'obiettivo era quello di arricchire la mozione, quindi emendarla e cercare anche di avere un quadro più chiaro e anche quello che il Consigliere Aversa ha sottolineato mi trova d'accordo. È un peccato perché si poteva arricchire la mozione, anche proprio un punto, ad esempio, che mi aspettavo che invece sarebbe stato accolto era anche l'organizzazione di un dibattito pubblico con i cittadini sulla questione Redefossi. Questo io penso che avrebbe dato un contributo anche alla questione e poi anche il fatto che comunque il problema è serio, il problema purtroppo non è stato risolto e ci sono dei problemi che sono legati proprio anche alla tutela della pubblica incolumità. Qui non stiamo neanche parlando di una semplice puzza o di un problema passeggero. Qui stiamo parlando di un problema che ci portiamo avanti da tanto tempo e quindi lo scopo dell'emendamento alla mozione era proprio questo. Peccato perché la scorsa volta non è stata neanche voluta discutere la mozione che avevamo presentato e oggi ci aspettavamo almeno che venissero accolti alcuni di questi emendamenti. Rimaniamo convinti del fatto che si debba chiedere un'audizione in Regione con la presenza del comitato Redefossi ed eventualmente appunto, se l'accordo di programma del '98 è scaduto, allora forse è il caso di chiedere che ne venga fatto uno nuovo e quindi cercare anche di sollecitare la Regione. Quindi, Presidente, io non aggiungo altro, anche perché ho già espresso gran parte delle mie considerazioni nella proposta di emendamento e la ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Consigliere Sgroi.

CONSIGLIERE SGROI:

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Scusate la mia voce chiusa, ma con i problemi di polmone non riesco a... Allora volevo dire due cose, io ci abito su Redefossi. Io abito in via Pincirolì, abito proprio affacciato su Redefossi dove delle scelte scellerate, scellerate alla persona che a lei si trova a fianco, no? Perché si accordò con i comitati perché adesso oggi è

bello avere...

PRESIDENTE:

Scusi, mi scusi, Consigliere, in generale.

CONSIGLIERE SGROI:

Presidente, sto parlando delle scelte scellerate i generale. Mi scuso. Delle scelte scellerate. E dei comitati quando sceglievano di fare partire i lavori da destra e da sinistra, non da destra andare verso sinistra e da sinistra andare verso destra per finire i lavori. I lavori sono iniziati prima a Serenella. Finito il tratto di Serenella, che doveva continuare ancora, i lavori sono iniziati da via delle Crociate per finire in via Giovanni XXIII. In via Pincirolì, via Verdi-via Pincirolì sono finiti i lavori, non sono continuati i lavori. Perché? Perché il comitato di Serenella voleva il tratto coperto, il comitato di Borgo Lombardo voleva il tratto di Redefossi coperto che iniziava da lì, i pezzi in mezzo siamo rimasti scoperti. Ma se all'epoca dei lavori i soldi c'erano e non mi vengono a dire che la storia è stata la costruzione di cavalli che era sospeso il periodo della copertura del Redefossi e hanno iniziato di là, perché il tratto che si doveva prolungare di via Pincirolì in via Verdi, lo dico perché non ero Consigliere all'epoca, dovevo continuare ancora fino al ponticello pedonale. È stata fatta una scelta politica, è stato interrotto il tratto di via Pincirolì, è stato fatto il ponte nel tratto dove c'è l'Eurospin, via Giovanni XXIII. Perciò non è che adesso non si è mai interessato nessuno sulla copertura, sulla pulizia, , perché io con la Giunta, con i Consiglieri, con la maggioranza, è un anno che ne parliamo di questa cosa qua. L'Assessore ha fatto degli incontri, il Sindaco ha fatto degli incontri, non è che ci stiamo dormendo, o almeno io ci sto dormendo perché io ci abito lì, la situazione la vivo lì, perciò sono il primo cittadino a trovare un sistema per chiudere alcune diciamo... Per risolvere il problema. Però dove nasce il problema? Il problema nasce che oggi viene il comitato Redefossi, comitato che non si è mai degnato ad invitare un Consigliere comunale, mai, dico mai, questo è il secondo mandato che faccio, non si è mai degnato a invitare un Consigliere comunale a parlare di queste cose qua dove io potevo spiegare anche delle cose e poi magari se loro hanno delle idee politiche diverse ben venga, non è questo il problema. Ma questo è il secondo mandato che faccio e non sono stato mai invitato del comitato Redefossi. Perché sennò glielo dicevo a loro. Il problema qual è stato? Il problema è stato che se si iniziava da una parte, i lavori andavano avanti, all'epoca veniva tutto completata la copertura di Redefossi, ma siccome, come dicevo prima, delle scelte scellerate sia politiche che sia anche dove i comitati volevano a destra e sinistra, i lavori sono stati fatti così, alla carlona, diciamo. E, ripeto ancora, non mi si venga a dire adesso che il problema dell'interruzione è stata la Pirelli, la costruzione dei cavalli, perché i soldi li c'erano. Li hanno spesi male iniziando a destra e a sinistra. Questo è stato tutto il problema, che chiudere un cantiere fermo un anno e mezzo e riaprire un altro cantiere sa cosa è costato quel periodo lì? Una barcata di soldi. Una barcata di soldi. Il comitato di Borgo Lombardo di Redefossi queste

cose le sa perché all'epoca io ero in maggioranza, forse qualcuno se l'è dimenticato, e se ne parlava di queste cose qua. E nel 2011 i lavori sono stati iniziati da lì perché il comitato Redefossi pressava di iniziare i lavori da via delle Crociate. Grazie Presidente. Scusate.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sgroi. Mi scusi. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Intervengo solamente per unirmi, Consigliera Aversa, al Consigliere Al Qudah che mi ha preceduto. È già la seconda volta che ne parliamo e dico tra virgolette parliamo perché la volta scorsa la mozione presentata dallo stesso proponente dell'emendamento, purtroppo, non è voluta essere stata discussa e mi spiace molto perché è chiaramente una richiesta da parte dei cittadini che anche loro abitano lì. Per cui, come il Consigliere Sgroi stava spiegando, anche loro sono sicura che conoscano la situazione molto chiaramente. Io non abito in quella zona, ci passo ogni tanto quando vado a incontrare amici di San Giuliano. Il problema chiaramente si è aggravato parecchio negli ultimi anni ed è una situazione invivibile di giorno, ma soprattutto di sera, soprattutto nel periodo estivo che stiamo vivendo adesso. L'emendamento del Consigliere Al Qudah andava ad integrare la mozione, non chiedeva di modificare sostanzialmente nulla. Mi spiace notare che comunque da parte dell'Amministrazione non ci sia stata neanche la richiesta di mantenere almeno i due punti che potevano andare a integrare il deliberato alla fine della mozione, mozione che comunque richiede di fatto cose che comunque già accadono. Per cui non vedo il motivo, anch'io non vedo il senso onestamente di questa mozione se non andare a riparlarne oggi ponendo il punto di vista da parte della maggioranza, ma volendo escludere di fatto quelle che sono le istanze della minoranza che ci parla con i cittadini, ci parla con le associazioni sul territorio e le richieste delle associazioni stesse, in questo caso il comitato Redefossi. Detto questo, mi dispiace molto, ne prendiamo atto e dopodiché poi chiaramente comitati, associazioni, cittadini faranno le loro valutazioni. Io credo che tutti i Consiglieri comunali, l'Amministrazione e le opposizioni vogliano risolvere questo annoso problema perché è invivibile quella parte di città tutto l'anno, soprattutto in questo periodo. Credo che... Cioè le questioni sono due: o ci passa l'acqua in quel cavo o viene coperto. Ad oggi l'acqua pare impossibile che possa passarci, la proposta può essere quella della copertura. Visto che voi dite sempre che i nostri bilanci stanno bene non capisco perché non poter investire in questa, o comunque fare in modo che Regione intervenga per investimenti in questo senso. Ho concluso l'intervento, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Io mi aspettavo veramente una mozione, era già stata presentata dal Consigliere Al Qudah nello scorso Consiglio ed era stata rigettata dalla maggioranza, mi aspettavo una mozione che comunque andasse incontro alle problematiche della città. Sappiamo benissimo che non le possiamo risolvere noi in questo momento, sennò lo avevamo già risolte, che si dipende dalla Regione, dipende dal magistrato del Po, però perlomeno la volontà di trovare una soluzione mi aspettavo che venisse proposta e venisse condivisa da tutti. Non la vedo, non la vedo, perché si dice che... È vero, l'art. 115 che ha citato il Consigliere Al Qudah ribadisce il divieto di copertura di qualunque corso d'acqua che non sia imposta da ragioni di pubblica incolumità. Allora mi dovete spiegare se i corsi d'acqua, compresi i fontanili e cavi di irrigazione, non si possono coprire se non per problemi di pubblica incolumità qual era il problema di pubblica incolumità per la copertura del cavo com'è lì a Sesto Ulteriano, a Civesio? Lì si è coperto che c'era un supermercato, non c'erano i topi, non c'era la spazzatura, non c'era l'odore, non c'erano i cittadini che hanno un disagio che vivono tutti i giorni. Quindi è un limite mio che non capisco, è un limite mio e lo ammetto, però vorrei capirlo, perché se c'è un problema questo è un problema di sanità pubblica. Quindi siamo in un momento in cui ci dicono di non usare l'acqua neanche per andare in bagno, quindi dovremmo usare l'acqua che scarica la lavatrice, così non consumiamo l'acqua, ma dove la trovano l'acqua per buttarla dentro nel Redefossi in questo momento qua? Non la troverebbero, la dovrebbero togliere completamente dall'altra parte, ho i miei dubbi che lo possano fare o che lo facciano, perché ci sono interessi economici e quindi non lo farebbero. Quindi non lo vedo sicuramente un problema che si possa risolvere in fretta. È un problema annoso, lo sappiamo benissimo tutti quanti che è un problema annoso. Le mozioni pensavo sia quella presentata dal PD, che quella presentata stasera dalla maggioranza potessero portare comunque a trovare un qualcosa di condiviso da portare in Regione per forzare la mano e dire "noi qua abbiamo dei grossi problemi". Mi sembra invece che non si sia proprio voluto arrivare a questo. Non interessava, si voleva mettere solo la bandierina. Si voleva solo mettere la bandierina e mi dispiace un'altra cosa che l'ho sentito commentare ieri sera con l'interrogazione, l'ho sentito anche stasera dalla maggioranza, i comitati non si rivolgono al Partito Democratico, è il Partito Democratico che si confronta con i cittadini, che è diverso, che è diverso. Perché sono i Consiglieri che devono andarsi a confrontare con le associazioni o con i cittadini per capire dove sono le problematiche. Ma io in quindici anni che sono qua dentro, quasi quindici, a me non è mai venuto nessuno a dire "io ho bisogno di questa cosa". Insomma, sono io che sono sul territorio, sono io che vedo le cose che non vanno bene, mi informo dove non so perché non posso essere tuttologa, non sono in giro per tutta la città, quindi dove non conosco vado, mi informo e porto la mozione, porto l'interrogazione a nome dei cittadini che ci hanno votato, che ci hanno messo qua, maggioranza o opposizione che sia. Non c'è il comitato che ci viene a suonare il campanello a dirci dovete votarci perché noi siamo della sinistra, non siamo della destra, non siamo con il Sindaco. I

cittadini vogliono solo vedere risolvere le problematiche e basta. Loro sono per il Sindaco che li rappresenta e in quel momento lì credono che sia quello che gli possa risolvere il problema. Punto. Veramente, mettere il cappello su queste cose qua mi sembra veramente piccolo, piccolo.

PRESIDENTE:

Consiglieri, Consiglieri, Consiglieri... Consigliere Sgroi, per favore.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Mi perdoni, Presidente, ho risposto ad un commento, visto che tra parentesi c'era anche un fatto personale, perché non è stato fatto nome e cognome, ma la persona che è seduta a fianco a lei se permette non c'è nessuno che ha contestato. Quindi, se permette, mi sono presa la briga di prendermi un minuto, un minuto, per dire che ho sentito delle fesserie. Parere mio. Sbagliato? Non lo so. Ho sentito delle fesserie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sgroi, per favore. Sta terminando il discorso la Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Io quando entro qua mi siedo, non mi alzo manco per andare in bagno e ascolto tutti. Ieri sera l'Assessore Grioni parlava, eravamo in tre ad ascoltarlo, ognuno si faceva i fatti suoi. Porca la miseria! Ma io non mi sono permessa di criticare nessuno, ascolto tutti e pretendo... Non interessa ascoltare quello che dico a nessuno? Andate avanti a parlare tra di voi, come fate di solito. Dov'è il problema? Ma è un mio diritto. Ho dieci minuti, un quarto d'ora, non me li prendo mai tutti perché dico quello che penso, punto e basta, però rispetto tutti, ma il rispetto lo pretendo anche. Comunque, la mozione secondo me doveva essere un qualcosa che veramente poteva andare incontro a un problema della città. Non è stata fatta in questa maniera né da una parte né dall'altra. Probabilmente sono sbagliate tutte e due, probabilmente abbiamo sbagliato qualcosa anche noi nella nostra. Abbiamo sbagliato tutti, ma stiamo sbagliando ancora. Stiamo sbagliando ancora perché secondo me non stiamo ascoltando da nessuna delle due parti una parte di cittadinanza che ci chiede aiuto. Mi metto in prima fila. Abbiamo cappellato anche noi. Scusate la foga, ma sono così.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Signori, signori, signori del pubblico. Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. No, intanto volevo correggere il Consigliere Sgroi, nel senso che lui giustamente dice “ne parliamo da un anno in maggioranza”, ma i dettagli direi che ne parliamo da almeno 5-6 anni, perché anche nella passata legislatura questo è un tema che è sentito dai Consiglieri di maggioranza da sempre, sappiamo che c'è un problema. E, anzi, se andiamo in giro questo problema è ben noto perché già dal 1816, l'11 agosto 1824, quando l'ufficiale sanitario comunque fece presente che le acque di Redefossi nuocevano alla salute umana principalmente nei mesi estivi, formando cattivi odori e costituiscono cause di infezione. Quindi il problema è noto, qui nessuno chiude gli occhi. Quando ci si accusa di demagogia io inviterei a chi l'ha detto comunque di andare a leggere anche gli allegati, in questo faccio riferimento alla lettera che ha scritto il Sindaco alla Regione Lombardia e all'Agenzia interregionale del fiume Po protocollata il 5 febbraio 2020 n. 5119/2020, nonché l'incontro che è avvenuto con la quarta commissione ambiente e protezione civile nell'8 settembre 2021. Nel momento in cui si batte sempre sul discorso che c'è l'art. 115 citato dal Consigliere Al Qudah, sul discorso che va in deroga nei momenti in cui ci sono imposte vedute di pubblica incolumità. Questi discorsi qua credo che siano stati fatti e poi magari il Sindaco lo confermerà a Regione Lombardia. Ma nel momento in cui Regione Lombardia, perché non abbiamo comunque il potere come Amministrazione, come Comune, di poter coprire Redefossi, bisogna essere autorizzati e questo sta in capo alla Regione Lombardia, comunque al magistrato. Detto questo, se ci dicono che non è possibile ma ci hanno prospettato invece di un discorso del nodo idraulico, si sta cercando di percorrere quella strada. Adesso con la vostra di emendamento avete cercato anche di sminuire questo discorso, perché andate a puntare sul fatto che sono 191 interventi spalmati fino al 2026 e quello di San Giuliano del cavo Redefossi non è considerato prioritario. Sono tutte considerazioni vostre. Per quello che sappiamo noi, per quel poco che abbiamo cercato di documentarci, sembrerebbe che già l'anno prossimo ci dovrebbe essere in programma quantomeno il progetto di deviare il nodo idraulico. Per cui, ripeto, documentatevi anche voi, non è che noi non ascoltiamo i cittadini, il problema di Borgo Lombardo e comunque di tutta la popolazione che comunque vive nelle vicinanze di Redefossi e, come detto anche dal Consigliere Sgroi, abbiamo una persona in maggioranza, quindi, al di là del colore politico, anche lui abita lì, non vedo perché non dovremmo sentire nostro questo problema. Le persone le ascoltiamo, sappiamo benissimo qual è il problema. Fare un incontro con i comitati per trovare una soluzione, ma noi abbiamo il potere di trovare una soluzione in base a che cosa se la Regione Lombardia ci ha già risposto che quella è la strada? Non è che possiamo andare in Regione Lombardia e dire “no, benissimo, adesso noi vogliamo coprire, si fa solo questo”, è tutto tempo, per come la vedo io, perso. È tutto tempo perso. Quindi c'è un programma e noi seguiamo questo programma. Poi sui dettagli potrà essere più preciso il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Credo innanzitutto che questa sia la mozione che vede la maggior discussione dall'inizio di questa legislatura, quindi credo che una funzione l'abbia avuta, che è quella di continuare a dibattere di un tema che da tanto tempo investe il Comune di San Giuliano e devo ringraziare anche il Consigliere Sgroi, il Consigliere Cozzolino, la Consigliera Frigieri per, uno, aver presentato la mozione i gruppi della Lega e di Fratelli d'Italia. Devo ringraziare anche per la passione con cui la Consigliera Carminati è intervenute, per larghi tratti sicuramente c'è stata e ci deve essere condivisione. Non si può però invece ringraziare chi ha fatto interventi che sono lontani dalla realtà dei fatti, dalla realtà dei documenti che ringrazio la maggioranza sono stati allegati in modo tale che poi possano essere pubblicati all'albo pretorio, possono essere letti integralmente, senza intermediazioni di parte e possono essere letti nero su bianco. Questi documenti li hanno i comitati che incontriamo anche noi periodicamente. Non abbiamo accettato l'emendamento, lo dico sulla parte del dispositivo, io ero contrario e ringrazio i componenti della maggioranza che hanno fatto propria la mia riflessione, perché con l'Assessore Gabellini avevamo incontrato non più tardi di maggio, sono presenti in sala, il comitato Redefossi, avevamo già pattuito un incontro che abbiamo richiesto al presidente Base e abbiamo già pattuito, anzi, loro ci hanno gentilmente invitato ad un incontro pubblico che avrebbero, riporto le parole, non abbiamo il verbale dell'incontro, ma eventualmente ci potranno smentire laddove dovessi dire delle inesattezze, stanno organizzando per settembre un incontro pubblico direttamente come comitato. Quindi il fatto che lo debba organizzare l'Amministrazione credo che sia anche un sottrarre invece un dibattito ad un comitato che si è già mosso per tempo e almeno ci ha detto che a settembre organizzerà un incontro. Quindi questo emendamento andava nella demagogia, perché il comitato si sta organizzando l'incontro a cui credo ci voglia invitare o comunque inviterà chi ritiene più consono. Abbiamo delle interruzioni anche a volte aspre, perché io continuo a sostenere che l'accordo del '98, sono d'accordo col Consigliere Sgroi, era un accordo che non consente di risolvere il problema igienico sanitario del cavo Redefossi perché l'accordo del 1998 prevedeva la sola tombinatura del tratto da via Pincirolì a Sesto Gallo. Dopodiché, senza demagogia, ci dobbiamo dire come risolveremo il problema in via Toscani che non può essere tombinata e con altrettanta non demagogia dobbiamo risolvere il problema davanti a una scuola media, la Fermi, che non sarebbe tombinata e davanti a quel bellissimo piano di intervento integrato dove sono stati realizzati 40.000 m³ di aree che sono andate a coprire altri tratti di Redefossi. Quindi c'è un problema igienico sanitario? Sì. L'accordo del 1998 lo risolve? No. Su questo siamo d'accordo o cambiamo le carte in tavola? Due, l'allegato uno che hanno citato e che è pubblico perché io l'ho condiviso su tutti i mezzi di comunicazione con la città e che quindi la maggioranza ha allegato, chiedeva: 1) la possibilità di riaprire l'accordo di programma del 1998, una lettera, non è chiacchiere, lettera; 2) se non si può l'accordo del '98 un nuovo accordo di programma per la

tombinatura; 3) in subordine, il nodo idraulico. Mi scuso perché forse non avete letto la lettera, quindi vi rileggo un passaggio della mia lettera: “vale la pena precisare che, nell'ambito del procedimento finalizzato alla deroga rispetto al divieto di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo 152 del 1999, così come integrato dal Decreto Legislativo 258 del 2000, il quale rammentiamo vieta la copertura dei corsi d'acqua se non per motivi di pubblica incolumità”. Quindi citavo esattamente la norma che avete citato voi per dire facciamo un nuovo accordo di programma e tombiniamo. Non vi sto ad annoiare con tutta la lettera dove citavo anche le risultanze di Arpa Lombardia nel report del 2018 sulla qualità delle acque. La lettera successiva, sempre allegata, di cui ringrazio i Consiglieri di maggioranza perché così i cittadini possono leggere non solo quello che diciamo, ma anche i fatti e gli atti, Regione Lombardia, con nota protocollo 39278 allegato 2 alla mozione, il dirigente della direzione generale territorio e protezione civile che abbiamo incontrato anche col comitato, qualche anno fa, perché non è che è da oggi, quindi ancora con la passata legislatura, perché siamo nel 2020: “considerando che la tombinatura del tratto non è di fatto necessaria sarà necessario valutare la revisione del nodo idraulico”. Non lo dico io, non lo dice la maggioranza, non lo dice l'Assessore Garbellini, non lo diceva l'Assessore Franco, lo dice la direzione generale di Regione Lombardia. Non siamo comunque contenti, non ci siamo fermati davanti a questa lettera. Quindi l'8 settembre del 2021 abbiamo chiesto una audizione in Consiglio regionale, prima Amministrazione, dopo l'accordo di programma, ad essere andata in Regione Lombardia a dire “guardate che forse abbiamo un problema”, perché l'accordo di programma è del '99, oggi scoprite l'accordo di programma del '99, diciamo che dal 2009 al 2016 non è stato fatto nulla, dal 2016 al 2021 sono arrivate delle pulizie, nel 2020 abbiamo iniziato a parlare con Regione Lombardia di una soluzione strutturale di questo problema. Cosa è stato fatto? Mi riferisco al Consigliere Al Qudah, che è anche il coordinatore del Partito Democratico, dal 2011 al 2016 credo che abbia ben espresso il Consigliere Sgroi: si è provveduto a piantumare qualche alberello e non a non terminare i lavori di tombinatura per una scelta che molto probabilmente aveva dei ragionamenti sottostanti. Nell'allegato 3, e ringrazio nuovamente che è già pubblico perché è sul Consiglio regionale della Lombardia, trovate integralmente la trascrizione di tutta l'audizione del 8 settembre 2021, dove il Sindaco di San Giuliano, l'Assessore all'ambiente Franco, hanno partecipato insieme all'architetto Margutti e hanno chiesto ancora la possibilità di tombinare. C'è stato risposto di no non solo la Regione Lombardia, anche da Aipo che è l'autorità idraulica, quindi possiamo dire con certezza che tutti gli interlocutori che potevamo coinvolgere sono stati coinvolti e la risposta converge, si direbbe in Analisi 1. Per quanto riguarda invece la questione altra demagogia che ho sentito stasera e ho sentito la scorsa volta con la variazione di bilancio perché se il Comune ha i soldi non mette i soldi per tombinare Redefossi vale il discorso che ho appena fatto e vale il secondo discorso che su Redefossi o hai un accordo di programma e quindi hai un titolo per cui l'amministrazione comunale può investire delle risorse proprie su un qualche cosa che non compete, oppure è impossibile amministrativamente mettere anche solo un euro e anche 200.000 euro per la

pulizia dell'alveo non è possibile farlo perché non è di competenza dell'ente dal punto di vista amministrativo. Tre, nel 2019-2020 abbiamo mandato anche una diffida ad Aipo mettendo in copia conoscenza ATS, che è l'autorità, o forse c'era... No, c'era già ATS, dove gli abbiamo detto "guardate che ci sono dei problemi, abbiamo delle scuole vicino, c'è la guardia medica, ci sono intere frazioni". Anche su questo, dal punto di vista igienico sanitario, non c'è stato nulla da parte delle autorità preposte. Poi avete altra demagogia, visto che ha consentito il Presidente di parlare dell'emendamento, mi consentirà anche a me di parlare un minuto, il fatto che, ve l'ho già detto la scorsa volta quando avete presentato questa mozione... Ah, scusate, faccio un passo indietro, l'unica cosa che il Partito Democratico ha detto in Consiglio regionale all'audizione che era presente con un suo esponente è stato di dire come mai il Sindaco si sveglia solo nel settembre del 2021 a fare un'audizione. Molto probabilmente era molto legato alla possibilità elettorale, al momento elettorale, quindi ha tutelato così tanto l'interesse degli abitanti di San Giuliano e di quei quartieri per dire questa grande frase del perché si andava a settembre a fare l'audizione. Mi consentirà una polemica politica, visto che siamo in Consiglio Comunale. Quindi l'Amministrazione non solo ha fatto quello che può e farà ancora quello che ci sarà da fare, ma lo possiamo fare solo ed esclusivamente in accordo con Aipo e con Regione Lombardia che si è impegnata concretamente non mettendo 200.000-300.000 euro, ma ci ha messo due milioni di euro per rifare il nodo idraulico. Faccio presente che nel passato erano state fatte anche delle paratoie gonfiabili che sono durate dal giorno alla notte, sono d'accordo col Consigliere Aversa, che non danno una soluzione strutturale del problema, tamponano, ma noi non abbiamo bisogno di soluzioni tamponi perché altrimenti noi poi... Giustamente ci diranno "volete fare la copertura leggera", certo, perché la copertura leggera si può fare, ma la puoi fare se sotto hai dell'acqua che scorre, altrimenti non puoi fare assolutamente nulla. Ultimo aspetto di demagogia a cui voglio rispondere e su cui non sono d'accordo con la Consigliera Carminati, per fortuna, perché almeno una cosa ogni tanto dobbiamo non averla in accordo, dobbiamo vederla in maniera diversa, c'è una sostanziale differenza tra quello che è il reticolo idrico principale, cavo Redefossi, e reticolo idrico non principale, nel nostro caso era secondario, dove sono stati coperti. È stato coperto il cavo Comelli, è stato coperto il cavo dietro la nuova RSA dove abitualmente si possono fare delle operazioni di tombinatura. Perché il reticolo idrico principale non ha la competenza di pulizia idraulica il Comune, su tutto quello che invece è secondario ce l'ha in capo il Comune e quindi è stato possibile realizzare dei bypass. Quindi, molto concretamente, io pensavo e auspicavo in una convergenza, in una convergenza che porta un risultato concreto, due milioni di euro. Non saranno sufficienti, sono sufficienti? Noi vogliamo stare addosso ad Aipo per avere il progetto definitivo esecutivo di questo benedetto nodo idraulico. Però dobbiamo parlare soprattutto coi cittadini, soprattutto perché noi siamo cittadini più informati, consentitemi, perché abbiamo le strutture tecniche che ci possono dire la norma cosa ci consente di fare. Perché o facciamo i contiani, i dimaniani, quindi demagoghi, o dobbiamo dire e parlare il linguaggio della verità. Oggi le istituzioni a noi sovraordinate ci hanno

detto picche sulla tombinatura e io continuo a dire che politicamente sarebbe una follia portare avanti l'accordo del 1998 solo perché volete mettervi una medaglietta e dire tombiniamo un tratto. No, io la battaglia la faccio su tutto il cavo Redefossi, un nuovo accordo di programma a cui ci hanno già detto di no. Quindi io posso fare molta demagogia. Prometteremo ai cittadini di Borgo e Serenella che faremo un nuovo accordo di programma che porterà la tombinatura. Auguri a chi lo farà, auguri perché ci andremo a scontrare su un muro di gomma, dove peraltro ci sono degli atti ufficiali che la Regione ha già fatto. Quindi o parliamo il linguaggio della verità e risolviamo dei problemi con gli strumenti che abbiamo a disposizione, oppure non so davvero a che cosa serve trovarsi qui dentro e parlare di un tema così importante dicendo delle falsità. Perché queste sono falsità, è inutile che mi manda a quel paese, sono falsità. Perché, ripeto, non lo sto dicendo io, lo sto dicendo con i dirigenti di strutture pubbliche in audizione in Regione, in Consiglio regionale, c'erano i tecnici di Aipo, che è l'autorità idraulica. Quindi noi siamo e saremo sempre per trovare una soluzione, nel rispetto di quello che è il confine normativo e della competenza che è propria dell'ente locale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma intanto sorvolo sulle offese personale del Consigliere Sgroi, perché sinceramente mi toccano poco. L'ha ribadito anche lui che era un Consigliere comunale di maggioranza, quindi avrebbe dovuto semmai fare quello che cerchiamo di fare noi in questi giorni con le mozioni e sia la maggioranza, visto che le abbiamo presentate entrambi. Per cui gli do solamente un consiglio, che è quello di andarsi a rileggere la storia di quel periodo, perché nel 2011 forse non faceva riferimento a me, ma a qualcun altro, poiché atti erano solo quelli che erano in precedenza, nel 2011 appena iniziato non c'erano atti già pronti. Per questa vicenda per me personale rispetto alle offese è chiusa. Qualche piccola considerazione però la voglio fare, visto che il Sindaco ha parlato solo di demagogia, mentre quello che ha fatto l'Amministrazione in questi anni è documentato dagli atti che, per carità, sarà sicuramente documentata dagli atti, ma è il lavoro che deve fare una qualunque amministrazione. Il tema però qual è? Abbiamo dato delle risposte ad oggi? Mi sembra di no. Anche le risposte che dà Regione Lombardia o Aipo, voglio dire, per quanto siano delle risposte a mio modo di vedere anche di convenienza, visto i periodi anche in cui sono stati dati e che comunque devono essere testati perché io la volta scorsa mi sono permesso di leggere un po' un'analisi che avevo fatto di quella famosa delibera, no?, da cui dovrebbero scaturire questi due milioni. Perché poi noi facciamo demagogia sicuramente, però poi ci riempiamo anche la bocca, nonostante conosciamo la macchina amministrativa come funziona. Quindi la delibera 191 che ha degli interventi spalmati fino al 2026, quindi non fino a domani mattina, dove non si parla del

Redefossi, ma stiamo parlando di un tratto che è al confine con San Donato, che poi anche lì bisogna capire come vorrà fatto, visto che è in contrasto con un'altra delibera precedente. Ma questi sono problemi di Regione Lombardia. Mi permetto solo di leggere qualche passaggio di quello che avevo già letto giusto perché ci sono anche delle persone che ascoltano. Allora la Regione deve occuparsi di definire un progetto esecutivo, che mi sembra che ci sia in atto per fare come diceva il Consigliere Cozzolino che ha già sollecitato, nominare un responsabile di progetto, predisporre una scheda di codice unico di progetto, certificare l'assenza di finanziamenti in sovrapposizione, dichiarare se l'IVA costituisce un costo reale, definire un cronoprogramma delle attività che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "modalità erogazione dei finanziamenti" (faccio riferimento sempre alla delibera 101), trasmettere poi il cronoprogramma al referente del progetto di fattibilità tecnica ed economica, trasmettere il cronoprogramma al referente del progetto definitivo, indire una conferenza di servizi, approvare una determina per contrarre i lavori, avviare la procedura per affidare i lavori, aggiudicare i lavori, consegnare i lavori alle imprese esecutrici, concludere i lavori, collaudare e rendicontare. Tutto questo, essendo all'anno zero perché partiamo da oggi, conoscendo poi la burocrazia che ha un ente che sia comunale, provinciale, metropolitano, regionale, voglio dire, voglio vedere in quanto tempo questo accadrà. Però io mi fido del Consigliere Cozzolino e staremo sul pezzo anche noi ad ascoltare, a sentire, a verificare che tutti questi passaggi siano fatti in tempi più brevi. Consideriamo che l'anno prossimo, ahimè, andremo ad elezioni in Regione Lombardia, quindi anche se la parte burocratica non la fanno più i politici, però sappiamo benissimo le politiche poi di chi vince come vengono attuate. Ponendo che sarà ancora Fontana a governare la Regione Lombardia, insomma, voglio vedere se poi la sua maggioranza coi 150 milioni stanziati riusciranno a coprire questi 191 interventi di cui parla quella delibera. Ripeto, quella delibera che non cita il Comune di San Giuliano, il cavo Redefossi, a semplicemente un tratto che si trova al confine tra San Donato e San Giuliano, da cui poi eventualmente potranno derivare tutti i lavori che credo a quel punto insieme ad Aipo l'Amministrazione dovrà progettare e quindi monitorare. La cosa che a me fa un pochettino specie è che su questo argomento, come ha detto anche la Consigliera Carminati prima, non c'è voluta essere e non c'è stata quindi una convergenza come avviene magari in altre mozioni. Questo perché nel Consiglio precedente la mozione non si è voluta discutere, presentata adesso sotto forma ovviamente delle idee che ha la maggioranza non è stata per niente attenzionata, neanche su un punto degli emendamenti che abbiamo proposto. Come dicevamo, come diceva la Consigliera, non è che ci vengono a bussare, noi ascoltiamo, sentiamo, parliamo e quindi eventualmente gli atti che predisponiamo sono anche atti di sintesi delle discussioni che si faranno. Dove poi alla fine non è che chiedevamo chissà quali altre cose: di organizzare un dibattito pubblico. Giustamente il Sindaco ha detto che l'organizza il comitato, poi sicuramente lo organizzeranno. Io dico diamogli una mano, anche perché poi per l'organizzazione un conto è avere una sala piena come questa, dove ci può essere dibattito tra persone, appunto, che

conoscono le carte, un conto è magari farlo lì a Serenella dove c'è la sede del comitato. Chiedevamo di coinvolgere il comitato nelle varie audizioni, anche questo non mi sembra una richiesta fuori dal mondo. Voglio dire, il Sindaco ha citato qualche incontro e quando parla poi di demagogia, se non ricordo male, quel Consigliere che fa parte della commissione del Partito Democratico glielo disse in maniera trasparente: è strano che questa commissione che si riunisce sempre il Sindaco di San Giuliano venga a venti giorni dal Consiglio – l'ha scritto lui - dalle elezioni. Si vede che non l'ha mai visto audire in commissione e in Regione Lombardia. Ma questo, ripeto, per dire sempre in maniera propositiva, noi quello che vogliamo è cercare di ascoltare i cittadini, mentre stasera abbiamo sentito soprattutto da qualche Consigliere che i comitati hanno torto, perché voglio dire il comitato Redefossi ha sbagliato, il comitato Serenella ha sbagliato. Insomma, questo non mi sembrano cose da dire, no? Poi, alla fine della fiera, un Consigliere comunale porta avanti le istanze dei cittadini, al di là che l'abbiano votato o no, però sono comunque i cittadini. Quando siamo tutti qua dobbiamo portare avanti le istanze di tutti, non inveire contro. Se la richiesta di un comitato è quella di poter partecipare ad una audizione, voglio dire, mi sembra che possa essere accolta. Non ci vedo nulla di male. Se la richiesta di un comitato è quella di avere un confronto, perché alle volte noi non abbiamo la bacchetta magica, né il Sindaco, né l'Assessore, né i Consiglieri comunali, ci mancherebbe altro, siamo delle persone, possiamo sbagliare, possiamo anche imparare magari da persone che questa vicenda la conoscono ancora prima del '98, sicuramente non dall'Ottocento, come ha detto il Consigliere Cozzolino prima, però sicuramente c'è gente che studia queste carte, le ha studiate. Anzi, ricordo anche le battaglie sulla via Emilia che veniva chiusa al traffico quando si scendeva, quando si fermavano i pullman per andare nella sede dell'Aipo a rappresentare le proprie istanze. Erano sicuramente altri tempi. Oggi ci sono altre modalità e altre procedure, però alla fine i comitati di cittadini hanno bisogno di essere ascoltati e dopodiché cercare di risolvere in parte o totalmente un problema. Se l'intenzione dell'Amministrazione è quella di fare un nuovo accordo di programma, bene, che si faccia, che si serri i ranghi con Regione Lombardia in tempi brevi e che si faccia un nuovo accordo di programma. Si vuole pulire tutto? Si vuole tombinare tutto? Per carità, tutto è migliorabile. Nessuno ha la verità in tasca. Nessuno dice che prima era meglio rispetto a quello che può avvenire dopo. Sicuramente nel '98 o quando è stato redatto quell'accordo di programma c'erano determinate condizioni, oggi, a parecchi anni di distanza, le condizioni sono diverse. C'è una scuola, ci sono tante abitazioni che stanno per nascere. Le criticità, soprattutto quelle a livello igienico sanitario, sono tante, sono altre e quindi sicuramente questo può essere il motivo principale per cui una battaglia politica ha senso. Se c'è un problema sanitario, di origine sanitaria, secondo me questo è un alto valore che un'amministrazione comunale, un partito politico possono portare avanti per difendere gli interessi dei cittadini. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Ma volevo solo passare in rassegna due o tre punti secondo me importanti. Allora il primo punto è inutile guardare le cose sempre all'indietro e fare polemiche, cioè quello che è stato è stato, cioè qui il problema non è accusarsi reciprocamente di chi ha fatto scelte scellerate o non scellerate. A parte il fatto che non ho capito che se il Consigliere parla di scelte scellerate, all'epoca era maggioranza, quindi è corresponsabile delle scelte scellerate, ma questo me lo permetta, Presidente...

PRESIDENTE:

Consiglieri, rispettiamo. Consiglieri.

CONSIGLIERE AVERSA:

Il problema è oggi. Il problema è oggi. Perché poi le scelte scellerate si vedono dopo. Le scelte scellerate dell'Amministrazione Segala le vedremo fra dieci anni, non le vediamo oggi. Come le scelte scellerate delle due amministrazioni di centrosinistra che hanno portato alla costituzione di Genia le abbiamo viste dieci anni dopo, le scelte scellerate si vedono sempre dopo. Ma, detto questo, il problema di Redefossi è un problema. È sicuramente un problema igienico sanitario. Allora parliamo di cose concrete. La scelta di questa Amministrazione è formalmente corretta. Il Sindaco è andato a parlare con Aipo, gli ha scritto una bellissima lettera, ha fatto delle richieste, la Regione gli ha detto no, Aipo gli ha detto no, non è un problema igienico sanitario, quindi il compito è stato fatto bene. E quindi da questo punto di vista non capisco il perché di questa mozione. Cos'è? È una difesa da parte della maggioranza dell'operato del Sindaco? Il sindaco non si sa difendere da solo? Perché cosa impegna? Io sarei quasi tentato di mettere una questione sospensiva per mancanza dell'oggetto. Cioè il Sindaco ha già chiesto ad Aipo, ha già parlato e quindi dobbiamo chiedere al Sindaco di chiedere ad Aipo un cronoprogramma. Mettiamo sotto tutela il Sindaco? Non penso che il Sindaco sia così sprovveduto da non chiedere ad Aipo il cronoprogramma. Glielo chiederà anche senza che glielo chieda il Consigliere Cozzolino e gli altri firmatari. A monitorare periodicamente il conseguimento delle milestone comunicate ad Aipo? Lo faranno gli uffici. A richiedere una pulizia. Ecco, questo punto, secondo me, è quello più grave. Perché nelle premesse c'è scritto che sono stati spesi 400.000 euro per la pulizia dell'alveo ma senza ottenere risultati duraturi. Quindi sono soldi buttati. Quindi secondo me questa mozione non ha senso. Un ultimo, se mi avanza... Due minuti. Un ultimo punto è sul concetto di reticolo idrico principale e secondario. Allora il reticolo idrico principale e secondario non è una nozione fissata in maniera escatologica e che rimane sempre ferma. Il cavo Redefossi, prima che venisse fatto lo scolmatore, sicuramente aveva uno status di reticolo idrico principale. Perché il bacino idrografico che portava acqua a Redefossi era un bacino idrografico di un certo

livello. Quello che rende un corso d'acqua facente parte del reticolo idrico principale o secondario è fondamentalmente la quantità di acqua piovana che in quel bacino arriva a valle in quel cavo. Bene, ma da quando è stato fatto lo scolmatore che adesso prende tutta l'acqua per motivi che non stiamo qui a sindacare, mi spiegate che senso ha che il cavo Redefossi faccia parte del reticolo idrico principale? Allora si può discutere con Regione Lombardia se stante quello che è successo negli ultimi vent'anni il Redefossi sia ancora da considerare reticolo idrico principale? Io ho dei dubbi perché non c'è mai acqua. Quindi, a seguito delle modificazioni, sia la creazione dello scolmatore, sia le modifiche del bacino idrografico di pertinenza del cavo Redefossi, il cavo Redefossi potrebbe non essere più reticolo idrico principale e questo cambierebbe tutto. Questa strada può essere presa in considerazione? Secondo me sì. Quindi, secondo me un'assemblea pubblica dove poter invitare anche dei tecnici e così via, non lasciata organizzare al comitato, ma fatta dal Comune e a cui invitare i comitati potrebbe essere un'idea. Si potrebbe partire dal chiedere una ridefinizione del reticolo idrico. Perché io faccio notare sommessamente che il cavo che si è coperto a Civesio ha una quantità d'acqua che è enorme rispetto a quella che passa negli ultimi dieci anni dal cavo Redefossi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliera Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Ma, dunque, finisco quindi il concetto che stavo già esprimendo. Mi asterrò dalla votazione perché sinceramente non vedo nessuna portata di questa mozione, a meno di non considerare il Sindaco un'incapace. Cioè se c'è bisogno di una mozione per dire al sindaco quello che deve fare, cose che normalmente dovrebbe fare...

PRESIDENTE:

Consigliere, come ho richiamato gli altri Consiglieri, si prega di non fare nomi e di non utilizzare degli aggettivi.

CONSIGLIERE AVERSA:

E cosa dobbiamo utilizzare? Non mi sembra di aver offeso nessuno. Ho detto che a meno che non si pensi che il Sindaco sia un incapace, chiedergli di sentire Aipo per il cronoprogramma cioè io non glielo chiederei. Mi fiderei di un Sindaco che se è andato a parlare con Aipo e ha a cuore gli interessi dei cittadini lo farà lui a richiedere ad Aipo e poi monitorerà Aipo. E ho già detto che il terzo punto contraddice una delle premesse e quindi mi sembra che veramente sia un oggetto inconsistente. Mi permetterà questa valutazione? Non ho dato dell'incapace al Sindaco, ho detto che da come è scritta la mozione a meno che non si considera un incapace il Sindaco lui

queste cose sono sicuro che le farà. Questo penso che possa essere concesso, Presidente. Dopodiché, come punto di contributo alla discussione, io non sono un tecnico, ma sicuramente il reticolo idrico cambia nel tempo, alcuni corsi vengono tolti dal reticolo idrico principale e vengono messi in quello secondario perché qui il punto è uno solo, stante la situazione urbanistica e di struttura dei fabbricati, della popolazione, delle scuole, l'unica soluzione del Redefossi è la copertura, dopodiché prima o poi bisogna farla. Questo è il punto. Quindi, in definitiva, mi astengo dal voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Ma io non capisco solamente una cosa: questa Amministrazione si sta impegnando a spendere due milioni di euro, è andata a parlare con Aipo, con Regione Lombardia e qua ancora si parla di bandierine. Cioè anche noi vogliamo incontrare il comitato quando saranno disponibili, sicuramente anche noi facciamo la nostra parte e non lasciamo i cittadini da soli. I cittadini da soli non li lascio mai, io ogni giorno, essendo un Consigliere di maggioranza, mando segnalazioni a tutta forza. Forse se andiamo a fare veramente i conti sono uno dei tanti, anzi, uno dei pochi che mando le segnalazioni. Penso, come ha detto il Consigliere Sgroi, il Consigliere Cozzolino e soprattutto il Sindaco, il voto di Fratelli d'Italia è assolutamente favorevole a questa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Io penso che in quest'Aula tutti i Consiglieri, qualsiasi Amministrazione di qualsiasi colore sia ha intenzione di risolvere questo problema, perché chiaramente come dicevamo prima, come chi abita in quei luoghi, in quelle vie è francamente insopportabile il problema. Non si può neanche fare finta di niente. È un problema che è perenne nella vita delle persone che abitano in quelle case che si affacciano sul Redefossi. Dopodiché a me dispiace, il mio voto sarà contrario a questa mozione, nonostante io spero che i tre punti della deliberata di questa mozione vengano fatti. Io mi auguro che venissero già fatti, sinceramente. Come dicevo nel mio intervento prima, mi dispiace molto che non ci sia stata da questo punto di vista un'apertura verso una proposta da parte di un gruppo di opposizione che ha voluto interloquire con un comitato, con dei cittadini che sono lì presenti e che tutti noi sappiamo quali sono le problematiche in quelle zone, dopodiché, niente, buona fortuna per il lavoro che verrà fatto. Mi pongo il dubbio solamente sulle scelte politiche che possono essere effettuate in queste fasi.

Copertura del Redefossi, non copertura, piuttosto che il passaggio di acqua, perché non riproporre la questione in Regione Lombardia? Lo chiedo da ignorante, probabilmente. Potrebbe essere la soluzione che il Partito Democratico ha proposto più volte. Potrebbe essere la soluzione da riproporre a Regione Lombardia, visto che se ne occupano loro. Non credo che sia un problema farlo. Dopodiché si tratta anche di scelte politiche sul tema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Niente, vedo che questo argomento è così tanto a cuore ai Consiglieri in questo Consiglio che c'è chi voterà contro, chi si asterrà. Forse l'avrebbero votato se avessimo aggiunto cosa? Che allo scopo di chiedere venga fatto un nuovo accordo di programma? Anche questo mi sembra che il Sindaco ha detto che è stato richiesto, quindi mi parlano di mozione inutile. Benissimo, il nostro voto ovviamente sarà favorevole che siamo i firmatari. Prendo atto del fatto che nonostante si venga qui con tanto a cuore questa situazione dei comitati, ascoltare i comitati, però alla fine su questa mozione c'è chi si asterrà e chi voterà contro. Prendiamo atto di questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Cerco di rimanere un po' più pacata e meno aggressiva. L'argomento ci sta a cuore, tanto che abbiamo portato una mozione, la stessa mozione l'abbiamo portato un mese fa e la maggioranza era talmente interessata che non ha neanche aperto bocca e fatto neanche un intervento su quella mozione lì ed era lo stesso argomento, giusto per essere interessati quindi e per mettere un attimino i puntini sulle i. L'argomento interessa a tutti. La mozione potrebbe essere anche quasi condivisibile, ma il deliberato impegna a fare cosa? Un qualcosa che, Sindaco, in merito all'incontro che avete fatto, alle lettere che ha mandato, alle risposte che vi ha dato Regione Lombardia, cioè i due milioni, guardando il verbale dell'incontro che lei ha fatto l'8 settembre, non lo sapevano neanche loro se erano già confermati o meno. Perché infatti la domanda di Borghetti era "ma questi due milioni dove li prendiamo?" Quindi non erano ancora neanche stati deliberati. Considerando che l'anno prossimo si va a votazioni, penso proprio che si arriverà forse al 2026 a vedere quei due milioni sul territorio. Però, tornando alla votazione della mozione, quello che è nel deliberato dove si impegna il Sindaco e la Giunta secondo me non è un qualcosa che deve essere per forza portato con una mozione, perché io lo do per scontato, perché è quello che è consecutivo ai passaggi che lei ha già fatto

con Regione Lombardia. Se lei ha mandato una lettera, gli hanno risposto, ha fatto un incontro direttamente in Regione, le hanno dato delle disposizioni, le hanno dato delle indicazioni, la possibilità comunque che faranno questo snodo idraulico, che le daranno i due milioni, cioè non mi aspetto che lei aspetti Regione che gli mandi una letterina e dice “guarda che oggi cominciamo i lavori”. Come per le protezioni della ferrovia, che è venuto ieri a dirci che ha scritto di nuovo a RFI perché gli avevano detto che le avrebbero fatte e poi non si sono fatti sentire più. Quindi lo do per scontato questo. Perché è un passaggio consecutivo a quello che lei aveva già fatto. Quindi non sono neanche per l’astensione, cioè sono contraria ma perché non dice niente, non c’è un deliberato che veramente possa portare a un qualcosa di concreto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Il gruppo della Lega è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Come firmatari della mozione non possiamo che votare favorevole. È un problema risaputo, è un problema che abbiamo affrontato a suo tempo anche a San Donato. È un problema che dovrà assolutamente trovare una soluzione. Speriamo di trovare quella più giusta, adatta e da attuare in tempi il più veloce possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Per l’Amministrazione, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Il cavo Redefossi non è un cavo che nasce a Borgo Lombardo, quindi se lei sostiene che si possa cambiare da reticolo idrico principale un cavo che parte da Milano e arriva al Lambro e quindi diventare competenza dei Comuni, immagino che il Comune di Milano sia contentissimo di aderire a questa proposta. No? Io credo che veramente a tutto ci sia un limite. Il reticolo idrico principale è ad oggi questo, ci hanno detto le autorità idrauliche della nostra Regione. Quindi sbarcando questo punto. Il fatto che qualcuno voti contro, si astenga, ognuno deciderà come votare. Se è una mozione inutile, avete fatto bene. La Consigliera Carminati nel dire che è contraria, nel dire che il Sindaco fa quello che dovrebbe fare, ha fatto un passaggio:

quando noi siamo andati in Regione Lombardia i due milioni non c'erano, siamo andati in audizione a portare un problema, i due milioni non c'erano. Abbiamo fatto un incontro a gennaio con due Assessori regionali e tutte le strutture tecniche. Abbiamo fatto un secondo incontro. I due milioni sono arrivati. Sono arrivati, Aipo è il soggetto attuatore di quell'intervento. È già arrivata la comunicazione con la trasmissione del decreto successiva alla delibera ad Aipo. E noi siamo in contatto telefonico costante con Aipo e con il responsabile del procedimento. Non più tardi di martedì li abbiamo sentiti. Quindi la lettera che è allegata alla delibera è stata condivisa, e qui mi possono smentire se dico il falso, prima dell'invio col comitato e parte della documentazione che ho allegato e che ho riassunto verrà fornita al comitato. Lo stesso comitato mi fa piacere che adesso voi lo sentite. Ha detto che negli anni precedenti andavate in Regione Lombardia e introducevate le riunioni non gli Assessori ai lavori pubblici o il Sindaco, ma il comitato, per dire quanto interesse c'era nelle passate Amministrazioni. Avete cambiato passo? Bene, ci fa piacere, ma noi non siamo mai andati in Regione Lombardia se non avevamo documenti, contenuti e cognizione del problema. Questo non l'ho detto io. Quindi avete cambiato e volete ascoltare il comitato? Fate bene, ma noi siamo altrettanto trasparenti col comitato. Col comitato ci parliamo, a volte discutiamo, ci arrabbiamo, ma non abbiamo mai cambiato idea rispetto alla centralità dell'azione amministrativa del problema del Redefossi. Mai. E quindi, quando si viene strumentalizzato non fa piacere. Allora, se vogliamo essere persone che si mandano anche a quel paese, però parlano un linguaggio di correttezza e trasparenza, se io mi prendo un impegno è perché posso farlo. Se mi prendo l'impegno che posso chiedere la convocazione del comitato in Regione Lombardia non ho bisogno di avere una mozione che me lo dica perché avete incontrato il comitato perché l'abbiamo già posto in essere. Se cambiano idea e vogliono che sia il Comune a organizzare una riunione, un incontro pubblico non c'è nessun problema. Ma ad oggi non è quello che c'è stato detto. Allora se l'interlocuzione è comitati e amministrazioni in una logica di collaborazione, noi ci siamo, i cellulari ci sono, i numeri ci sono. Se invece è una scelta discrezionale politica che il comitato vuole passare dai partiti benissimo, allora mi interfaccio con i partiti. Non si possono giocare su più tavoli, se c'è la piena collaborazione. Scelgano i comitati. L'emendamento rende la mozione ancora più inutile perché chiede esattamente quello che l'Amministrazione ha già detto al comitato che fa e per il quale siamo in attesa da Regione Lombardia della data e della possibilità di fare un'audizione. Quindi se la mozione è inutile, l'emendamento era ancora più inutile, quindi il voto è a favore, sperando che si ricostituiscono dei rapporti trasparenti improntati sul rispetto reciproco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione il punto n. 12 all'ordine del giorno: mozione ad oggetto situazione cavo Redefossi presentata dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega, Lega Lombarda Salvini e sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia. Per alzata di mano

per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 13 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto situazione cavo Redefossi presentata dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega, Lega lombarda Salvini sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia il Consiglio approva.

Esito della votazione:

Favorevoli: 13

Contrari: 4

Astenuti: 1

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: “Mozione ad Oggetto : “Situazione Cavo Redefossi (Presentata dai Gruppi Consiliari Viviamo San Giuliano – Forza Italia – Lega-Lega Lombarda Salvini)” : **è approvato**

MOZIONE AD OGGETTO : “ P.I.I. CASCINA SELMO – ATTO DI INDIRIZZO PER RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLA CONTROVERSIA CON VITTORIA ASSICURAZIONI (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI VIVIAMO SAN GIULIANO – FORZA ITALIA – LEGA-LEGA LOMBARDA SALVINI)

PRESIDENTE:

Come concordato, passiamo al punto n. 11 che recita programma integrato intervento Cascina Selmo, atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della controversia con Vittoria assicurazioni, presentare dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega, Lega lombarda Salvini e sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Allora la mozione ad oggetto ha il programma integrato di intervento Cascina Selmo, atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della controversia con Vittoria assicurazioni. Premesso che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 26 ottobre 2006, è stato approvato lo schema di convenzione urbanistica per l'attuazione del programma integrato di intervento di Cascina Selmo, atto notarile del 28 maggio 2007 nota protocollo 59793 raccolta 16003 notaio Francesco Brin. Tale piano prevedeva la realizzazione di 67.284 m³ insediamento residenziale, di cui 5.184 di alloggi ERP ad oggi non realizzati. Il programma integrato di intervento di cui in premessa, ai sensi della legge regionale 12 del 2005, stipulato in data 28 maggio 2007 prevede una durata fissata in anni dieci, ovvero la data di scadenza era prevista per il 28 maggio 2017. L'art. 30 comma 3 bis del Decreto Legge 69/2013, cosiddetto Decreto del Fare, convertito con modificazioni legge n. 98/2013 ha disposto la provoca automatica di tre anni delle convenzioni ancora vigenti, senza la necessità di presentare alcune dichiarazioni all'ente da parte dell'istante. Termine di validità, nonché i temi di inizio e fine lavori nell'ambito delle convenzioni di lottizzazione di cui all'art. 28 della legge 17 agosto del 42 n. 1150, ovvero degli accordi similari, comunque nominale della legislazione regionale stipulati al 21 dicembre 2012 sono provocati di tre anni, come ben chiarito dalla giurisprudenza Consiglio di Stato sezione IV del 23 settembre 2019 n. 3319 tavolo Lombardia Brescia sezione I 7 febbraio 2029/115. L'art. 10 comma 4 bis del Decreto Legge n. 26/2020, cosiddetto Decreto Semplificazioni, convertito con modificazioni legge n. 122/2021 ha ottimamente disposto la proroga automatica di tre anni delle convenzioni non ancora scadute, della validità, nonché i termini di inizio e fine lavori previsti dalle convenzioni. La lottizzazione di cui all'art. 28 della legge 17 agosto del 42 n. 1150. Tali accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale, nonché i termini dei relativi piani attuativi e di qualunque altro atto ad essere propedeutico formatasi al 31 dicembre 2020 sono prorogati di tre anni. La presente disposizione si applica anche ai diversi termini delle convenzioni di lottizzazione di cui all'art. 28 della legge

17 agosto 42 n. 1150 o degli accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale, nonché per i piani attuativi che hanno usufruito della provoca di cui all'art. 20 comma 3 bis Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazione dalla legge 9 agosto 2013 n. 98. Alla luce di quanto richiamato, alla data odierna il piano attuativo in argomento è da considerarsi vigente ed efficace fino a 28 maggio 2023. Atteso che in data 18 maggio 2016 il dirigente del settore infrastrutture e lavori pubblici ha inviato a Vittoria assicurazioni Spa diffida a adempiere a pagamento dell'importo di euro 2.068.123,39 in relazione alla polizza fideiussoria n. 213072000901905 del 24 maggio 2007, rilasciata alla società Alesia Srl in liquidazione a garanzia della realizzazione dell'intervento di edilizia abitativa da cedere gratuitamente al Comune. Con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 9 febbraio 2017 è stato autorizzato il Sindaco a promuovere un'azione legale per tutelare gli interessi dell'ente tramite presentazione del ricorso per decreto ingiuntivo previa nuova intimazione stragiudiziale da parte del legale nei confronti di Vittoria assicurazioni Spa in relazione all'escussione delle polizze fideiussorie rilasciate alla società Alesia Srl in liquidazione, ora fallita, a garanzia della realizzazione dell'intervento di edilizia abitativa da cedere gratuitamente al Comune in violazione della convenzione sopra richiesta. Con sentenza n. 455/2021 pubblicato in data 14 agosto del 2021, il Tribunale di Lodi ha rigettato le domande con riguardo la polizza fideiussoria n. 213071000901905 per la garanzia dell'intervento di edilizia da cedere gratuitamente al Comune fino alla concorrenza di 2.304.000 euro per complessive 5184 m³. In data 2 marzo 2022 è stato notificato all'ente l'atto di citazione in appello davanti alla Corte d'appello di Milano proposto dalla Vittoria assicurazioni Spa per la riforma della sentenza di primo grado numero 455/2021. Con deliberazione di Giunta comunale n. 40 dell'8 marzo del 2021, è stato autorizzato il Sindaco a resistere e costituirsi in giudizio in nome e per conto dell'ente e dall'eventuale promozione di impugnazione incidentale in relazione all'atto di citazione in appello promossa da Vittoria assicurazione Spa avanti la Corte d'appello di Milano per la riforma della sentenza 455/2021 emessa dal Tribunale di Lodi. Considerato che la situazione dell'ente locale ha subito un forte cambiamento nel suo contesto sociale e patrimoniale, ovvero la perdita di tutti i patrimoni immobiliari indisponibile e quindi si rende necessario interrogarsi sul perdurare dell'efficacia del piano attuativo. Considerato che l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata nel recupero dell'intero patrimonio disponibile attualmente nella disponibilità del fallimento di Genia Spa per far fronte a investimenti necessari sul patrimonio ERP attualmente in capo al fallimento di Genia Spa sono previsti due milioni di euro di mutui nei futuri esercizi necessari per non limitare l'erogazione di servizi e reinveste la messa a norma e riqualificazione degli alloggi comunali esistenti e il recupero dell'intero patrimonio indisponibile l'obiettivo prioritario e irrinunciabile per l'Amministrazione per il quale occorre approfondire tutti gli sforzi necessari. Considerato altresì che permane l'area di giudizio rispetto al ricorso presentato da Vittoria assicurazioni avanti alla Corte d'appello, i termini della giustizia civile italiana sono particolarmente lunghi, come risulta dai dati della Commissione europea per l'efficacia della

giustizia anno 2020 e confermano il triste primato del nostro paese che rimane il fanalino di coda della classifica europea. In particolare, secondo queste rilevazioni, la durata media di un processo civile sarebbe pari a 527 giorni, quindi meno di un anno e mezzo per il primo grado, 863 giorni, quindi poco più di due anni e quattro mesi per il secondo grado, 1.265 giorni, qui parliamo di tre anni e mezzo per il terzo grado, per la durata media complessiva dell'intero giudizio pari a 2.655 giorni, quindi più o meno sette anni e tre mesi. È interesse quindi dell'Amministrazione comunale addivenire ad una rapida conclusione della vicenda del programma integrato di intervento Cascina Selmo che si trascina senza alcuna soluzione da oltre quindici anni. Chiamati l'art. 1965 del Codice civile che al primo comma definisce la transazione come contratto con le quali le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine ad una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro. Il secondo comma precisa che con le reciproche concessioni si possono creare, modificare o estinguere anche i rapporti diversi da quelli che ha formato oggetto della contestazione delle parti. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo con la società Vittoria assicurazioni, anche ricorrendo ad un parere pro veritate di un primario studio legale. A richiedere laddove la valutazione prevista al punto 1 sia favorevole il parere previsto al collegio dei revisori dei conti dell'ente. A farsi parte attiva nei confronti della società lottizzante e/o ai suoi aventi causa affinché venga ceduta l'area di sedime su cui il programma integrato di intervento prevedeva la realizzazione dell'ERP. A valutare l'attuale fattibilità dei 5184 m³ di alloggi ERP, considerando gli attuali costi delle materie prime e dello stato di degrado o, viceversa, addivenire all'individuazione di ulteriori interessi pubblici cui far fronte con le risorse che si realizzeranno con l'eventuale transazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Apro la discussione. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Ma dunque una prima considerazione. Io in generale sono d'accordo nel fare delle transazioni. Però non capisco una cosa. Per esempio, sulla vicenda Genia non abbiamo tenuto conto dei sette anni e mezzo dei tre gradi di giudizio e della lentezza della giustizia in Italia e adesso invece vedo che gruppi di maggioranza invitano la Giunta a valutare la possibilità di fare una transazione. Non capisco bene, però, qual è l'oggetto di questa transazione. Perché, mi fermo a quello che è l'impegnativo nella mozione, cioè il deliberato, valutare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo con la società Vittoria assicurazioni, anche ricorrendo ad un parere pro veritate. Fin qui ci siamo. A richiedere, laddove la valutazione del parere pro veritate sia favorevole, il previsto parere del collegio dei revisori dei conti dell'ente. Va be', questo è un atto dovuto sulle transazioni che sono, ricordo, atti di Giunta, non di Consiglio, però mi va bene che il Consiglio possa, lo ritengo abbastanza possibile che il Consiglio possa chiedere

a Sindaco e Giunta di addivenire ad una transazione. Ovviamente il parere del collegio dei revisori dei conti sulla transazione è obbligatorio. Il punto che non capisco però è il tre: a farsi parte attiva nei confronti della società lottizzante affinché venga ceduta l'area di sedime. Ma questo era già previsto. Quindi non capisco come questo... Sinceramente non lo capisco e mi dà da pensare perché non vorrei che poi la transazione serve per non farselo più cedere. A valutare l'attuale fattibilità dei metri cubi o addivenire... Anche questo mi lascia un po' perplesso. E quindi, al di là di questo, però, qui bisogna che il Sindaco prenda atto che la sua maggioranza ormai non ha più fiducia in lui perché io vedo che in data 13 giugno 2022 l'avvocato a cui era stato dato l'incarico ha già presentato il ricorso in Corte d'appello e la procura l'ha firmato il Sindaco. Quindi io sinceramente non capisco l'oggetto di questa mozione, cioè se è vero che è stato presentato ricorso in Corte d'appello... Cioè il controricorso, perché in realtà il ricorso l'ha fatto Vittoria assicurazioni. Quindi, ricapitolando, Vittoria assicurazioni si è opposta all'escussione della fideiussione da 2.130.000 più un'altra di un importo minore, ha perso dal Tribunale di Lodi e Vittoria assicurazioni ha fatto ricorso in appello. A questo punto, il Sindaco, autorizzato con la delibera di Giunta citata nella mozione dai gruppi di maggioranza, deliberazione di Giunta comunale 40 dell'8 marzo 2022, ha impugnato e si è costituito contro il ricorso. Tra l'altro, mi sono letto, mi è arrivata stasera perché ho fatto accesso agli atti, l'ho letta e quindi mi sembra che le probabilità di vittoria siano molto alte a leggere. Avevo già letto anche il ricorso di Vittoria assicurazioni tempo addietro, cioè io non sono un legale, però i due punti che non capisco e su cui chiedo magari ai gruppi di maggioranza di darmi delle delucidazioni sono, uno, non abbiamo più fiducia né nel Sindaco né nel nostro avvocato? Non so, se non avevamo fiducia nel nostro avvocato ne prendevamo un altro. E sinceramente non capisco il fatto di chiedere un parere pro veritate. Il parere pro veritate è una cosa molto tecnica, sulla transazione cosa c'è da chiedere e a chi lo chiede poi? Sinceramente non capisco cosa vuol dire il parere pro veritate. Quindi in linea generale io sono favorevole sulle transazioni, però bisogna mettersi d'accordo se si vuole fare la transazione o se si vuole andare avanti nel giudizio, e, tra l'altro, parlando del fallimento Genia la linea dell'Amministrazione è stata esattamente il contrario, andiamo avanti fino in Cassazione. Qua siamo appena in Corte d'appello e quindi sinceramente sono in difficoltà nel dare un voto se non mi viene spiegato meglio il tipo di transazione che si vuole fare e soprattutto in relazione ai punti tre, affinché venga ceduta l'area di sedime, che questo è da convenzione, quindi questo non penso che possa essere messo in discussione, e poi anche non capisco cosa vuol dire valutare l'attuale fattibilità dei 5184 m³ o, viceversa, di addivenire all'individuazione di un'ulteriore interesse pubblico cui far fronte con le risorse che si realizzeranno. Quindi se i gruppi che l'hanno firmata intendono darmi queste delucidazioni, sarei grato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Intanto va fatto un distinguo. Cioè non è che possiamo considerare la vicenda del concordato Genia con il discorso del programma integrato di intervento della Cascina Selmo. Sono ovviamente delle valutazioni, probabilmente abbiamo più fiducia, crediamo più che si porti a casa il discorso del concordato Genia, su questo stiamo pensando di fare un discorso diverso. Volevo intanto dire che qui non si parla delle due fideiussioni. Per comodità, dico solo gli ultimi tre numeri, cioè ci sono due fideiussioni che era la 905 e la 906. La 906 era quella di 75.000 euro che riguarda l'opera di urbanizzazione, su quella il Tribunale di Lodi ha dato ragione alla Vittoria assicurazioni. Noi, con questa mozione, ci stiamo riferendo solo alla 905 che riguarda i 2.068.000 euro e sul discorso di valutare la fattibilità siamo sicuri che questi 2.068.000 euro bastano, considerando, come abbiamo scritto, l'aumento dei costi delle materie prime dovuto ovviamente anche a tutto il discorso dell'ecobonus che sappiamo tutti che i prezzi sono lievitati? Quindi basteranno questi due milioni a realizzare questi interventi, considerando anche lo stato di abbandono e di degrado, insomma, delle strutture che ci sono? Quindi le nostre considerazioni erano queste. Il discorso di avere poi un parere pro veritate è normale che nel momento in cui chiediamo che venga autorizzato il Sindaco a procedere, a trovare una transazione con la Vittoria assicurazioni è ovvio che tutti i Consiglieri, non solo di maggioranza, vogliono anche avere un certo tipo di tutele e capire se la cosa è fattibile. Sul fatto che comunque ci sia stato un contro ricorso da parte dell'Amministrazione all'appello presentato dalla Vittoria assicurazioni questo non vuol dire, cioè non pregiudica il fatto che poi si può addivenire ad un accordo anche in corso di causa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Flash, solo per dire paragonare il concordato Genia a questo no, perché noi abbiamo 2.655 giorni tra il primo grado e il terzo, noi nel giro di neanche sei mesi abbiamo fatto primo e secondo grado sul concordato Genia, quindi i tempi del fallimento non sono i tempi del civile. Il primo grado qui ci abbiamo messo cinque anni ad averlo, dal 2017 al 2021. Il primo grado di Genia l'abbiamo avuto da aprile 2021 a giugno 2021. L'appello l'abbiamo avuto al 30 novembre del 2021. Quindi fare questi paragoni non c'entra assolutamente nulla, perché non stiamo parlando di sette anni per il primo grado. Per quanto riguarda la mozione, credo che la maggioranza se è qua è perché non mi ha sfiduciato e quindi credo che il Consiglio Comunale sia anche pungolo rispetto delle questioni, queste sì, veramente annose. Quindi, per quanto riguarda l'Amministrazione, la valutazione è positiva a questo tipo di mozione. Ovviamente noi ci siamo costituiti perché l'appello l'ha promosso Vittoria assicurazioni che aveva perso il primo

grado e quindi ci siamo dovuti costituire e per fare un accordo stragiudiziale la causa deve essere pendente. Quindi noi possiamo fare l'accordo certo prima che arrivi la Corte di appello. Sicuramente se passerà questa mozione faremo le valutazioni con il legale. Se ci sono dei margini, dalle interlocuzioni informali queste probabilità, queste possibilità per fare una transazione potrebbero esserci e quindi chiaramente ci vuole un indirizzo anche del Consiglio Comunale, perché, come citava il Consigliere Cozzolino, questa convenzione è ancora in essere. Per quanto riguarda la questione delle aree, non so chi lo sa dei gruppi di opposizione, sicuramente lo sapete tutti e quindi mi scuso, Cascina Selmo aveva due diversi operatori, uno era Alesia che è fallito e uno che ha in pancia ancora il terreno dove dovrebbero sorgere le case ERP che è in pancia ad altri operatori, mi pare sia la cooperativa Selmo 2006. Ieri sera l'Assessore Garbellini ha iniziato ad anticipare il punto. Nel senso che arriveremo in Consiglio Comunale per acquisire un sedime che in parte non è previsto nella convenzione urbanistica, ma su cui insiste una parte di lotto su cui dovrebbero essere realizzati, saranno realizzati alloggi ERP e un altro tema che pongo è che l'escussione della polizza fideiussoria, quindi ammettendo di vincere il secondo grado, il terzo grado, quindi sta al sindaco del 2030, del 2027, a dover decidere l'obbligazione del fare, impone che chi escute la fideiussione realizzi l'obbligazione sottostante. Il tema che hanno posto i gruppi di maggioranza che credo sia estremamente importante è dire se 5.184 m³ nel 2006 cubano, scusate la ripetizione, 2.034.000 euro, ammettendo che nel 2027, 2025, 2028 i tre gradi di giudizio diano ragione all'Amministrazione, con 2.034.000 euro ovviamente 304.000, o 2.068.000 a seconda che si contengano, come sosteneva anche l'architetto Omerico, alcune opere che sono state realizzate, che quindi bisognava discutere parzialmente, basteranno per fare i 5.184 m³ o il Comune dovrà aggiungerne almeno il doppio o la metà per poter adempiere a quel piano di intervento integrato? Quindi io credo che questa sia la discussione che questa sera bisogna iniziare a fare, a maggior ragione, dico io, se si arriva ad una transazione dove per transazione non potremmo avere sicuramente 2.340.000 euro più 384.000 euro, ma una cifra inferiore. Queste provviste economiche saranno sufficienti? Altrimenti l'Amministrazione comunale dovrà andare, realizzare ulteriore indebitamento perché ammettendo un costo metro cubo di circa 1.800 euro, 1.900 euro, scusate, al metro quadro, a questo punto avremmo un problema per la progettazione, perché dovremmo fare noi la progettazione, perché nel frattempo l'operatore è fallito. Quindi tutti questi ragionamenti sono di competenza del Consiglio. Sono di competenza del Consiglio perché hanno una ricaduta economica fortissima e quindi ringrazio perché ne abbiamo parlato diverse volte in maggioranza, è una storia che si protrae ormai da sei anni solo per arrivare al primo grado di giudizio. Quindi valutare anche, con un'inflazione che galoppa all'8%, cosa vuol dire avere 2.300.000 euro nel 2028 o averne qualcosa meno oggi. Quindi è un dibattito che credo che sia il giusto luogo fare e valutare come uscirne, ma, ripeto, i temi della fallimentare rispetto ai temi del civile nulla c'entrano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Ma anch'io, come il Consigliere Aversa, ho qualche perplessità, ma le perplessità mi vengono semplicemente anche dal fatto che non vedo una serie di allegati che magari potrebbero anche aiutare. Cioè se nella mozione prima c'erano le lettere, c'era tutta la cronistoria e quant'altro qua non ne vedo. Sulla bontà della mozione, come dice il Sindaco, tutto lecito. Però mi sembra che stiamo mischiando un po' di argomenti, cioè tra quello che è competenza della Giunta, quello che è competenza del Consiglio Comunale e poi con questa mozione mischiamo un po' le carte. Cioè anch'io, come diceva il Consigliere Aversa, se c'è da fare una mossa stragiudiziali, un accordo che, ovviamente, per quanto riguarda poi l'ente insomma è sicuramente avallato da qualche parere legale, tecnico, amministrativo, insomma della segretaria che è anche un avvocato, se non ricordo male, tutto ci sta e va benissimo. Però queste cose qua secondo me hanno bisogno anche dei loro tempi. Cioè venire qui, a parte che ha sottolineato il Sindaco non tanto del mandato dell'accordo transattivo, quanto del punto numero 4 che anche a me un po' stupisce perché non ho altri atti e documenti su cui andare a capire se non quello i ricordi del passato. Quindi anche su questa roba qua, cioè sulla possibilità di fare questa procedura, quindi con queste idee che magari all'Amministrazione mi sarei aspettata anche una commissione. Cioè proprio sull'urbanistica e il territorio che sono argomenti, come diceva prima il Consigliere, che ci stanno a cuore mi sarei aspettato anche un dibattito, un chiarimento credo anche con degli atti o con un dirigente comunale che spiegasse bene la situazione, lo stato dell'arte, perché molti sono nuovi, molti non hanno dimestichezza, qualcuno magari ha perso qualche pezzo, quindi sicuramente serviva un passaggio in più. Per cui faccio davvero fatica a capire, diciamo, la bontà di quello che si richiede come impegno al Sindaco e alla Giunta. Cioè mi verrebbe quasi da dire approfondiamo l'argomento, ritiriamola e andiamo a discutere nelle commissioni. Io non ho problemi a votare un mandato al Sindaco di approfondimento, salvo il fatto che poi sugli altri punti, il tre e il quattro, chiaramente bisognerà attuare un'altra procedura, dove il Consiglio Comunale è sicuramente coinvolto e quindi saranno altri i passaggi che si faranno. Però per addivenire ad una cosa del genere io sono uno dei primi che voglio che quelle questioni, tra cui Selmo prima le risolviamo, prima si possono portare a compimento le questioni e poi è chiaro il centrosinistra aveva delle idee, il centrodestra ne ha degli altri, ma per carità, la democrazia è questa, ci mancherebbe. Però sono problemi che si trascinano così da tanto tempo che poi si rischia come ha fatto qualche Consigliere di dire "è colpa tua perché c'eri tu al governo". No? Aspettare le cause, come viceversa magari il Sindaco Segala non ci sarà più al prossimo mandato e la colpa sarà del Sindaco Segala, ma non è così. Stiamo parlando di atti e procedure che non so il Sindaco quanti anni aveva allora, io c'ero, però sono abbastanza vecchi. Ognuno ha cercato di portarli avanti, però chiaramente, come dicevo,

anche per le altre mozioni un po' la burocrazia, un po' il fatto che gli operatori fanno il loro mestiere ovviamente, così come chi amministra cerca di portare a casa i diritti e tutelare i cittadini di San Giuliano, gli operatori economici fanno ovviamente i loro diritti, fanno i loro interessi che sono ovviamente solo economici. Per cui io chiederei davvero un approfondimento su questa materia se si vuole arrivare a dare un primo mandato al Sindaco per addivenire ad un accordo transattivo. Dopodiché si apre uno scenario, uno scenario che ci vede sicuramente coinvolti e allora si attueremo tutti i percorsi che il nostro regolamento e il nostro ruolo ci impone. Ma oggi votare una mozione sinceramente senza approfondimenti, senza una commissione urbanistica, senza uno straccio di documenti in più, il collega Aversa continua a fare accesso agli atti, io ne faccio pochissimi, però, voglio dire, non credo che lui è informato, magari tutti quanti gli altri no, non solo il sottoscritto, quindi e soprattutto dare oggi un impegno con una mozione sul punto quattro mi sembra davvero una follia. Mi sembra davvero un chiedere troppo, a meno che, ripeto, non ci siano altre cose che non riesco a capire, altri passaggi che non riesco a capire, non riesco a vedere. Scherzosamente credo il Consigliere Aversa parlava di sfiducia all'avvocato e al Sindaco, perché poi alla fine, cioè leggendo tra le righe, se non trovi le risposte, questo appare. No? Allora se non è così, ma immagino che non sia così, insomma, siamo neanche ad un anno di mandato, quindi penso che non siamo già a questo punto, allora, ripeto, il raziocinio dice semplicemente quello di fare un'ulteriore passaggio, un'ulteriore approfondimento su questa materia, se vogliamo la condivisione. Se poi si vuole andare avanti a colpi di maggioranza, per carità, tanto le cose da realizzare sarà questa Giunta e questo Consiglio a portarli avanti e sicuramente li voterete voi. Però far passare una questione prettamente urbanistica dietro una mozione che secondo me annebbia un po' le carte, come ho detto per quello che ho capito, e poi, ripeto, mi posso sbagliare, spero di sbagliarmi se il Consigliere Cozzolino ci dà la possibilità di approfondire meglio il tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego dottoressa Gaeta.

SGERETARIA COMUNALE:

Ho chiesto la parola perché non mi è chiara una cosa, cioè le due posizioni espresse dal Consigliere Oro e dal Consigliere Aversa. La mozione, se dobbiamo dire che le mozioni sono relative solo, a me piacerebbe, ad oggetti di competenza del Consiglio, ecco, allora molte delle mozioni diventano inammissibile. Questa mozione ha un senso: prima di tutto perché coinvolge un ambito... Due aspetti che sono di solito di competenza del Consiglio. Prima di tutto a monte c'è un piano integrato che fu passato dal Consiglio Comunale. Secondo aspetto, ha rilevanza economica. Questa mozione dice semplicemente ci sono degli elementi che devono essere valutati, per cui diamo mandato all'Amministrazione di valutare tutti questi elementi e di procedere eventualmente per una transazione. Il Consigliere Aversa ha praticamente detto: le

transazioni non sono di competenza del Consiglio. Dipende, però ammettiamo di seguire questa strada, praticamente il Consiglio sta dicendo con questa mozione ci sono una serie di presupposti e degli elementi che nel corso degli anni, a monte di un piano integrato che sta alla sua conclusione, ormai quando uscirà la sentenza sarà sicuramente chiuso perché scade a marzo 2023, cominciamo a valutare una serie di aspetti e questi aspetti sono stati tutti indicati nella mozione. Sono gli elementi che la Giunta deve prendere in considerazione prima di addivenire a una transazione che sapete la transazione sempre è una reciproca concessione delle parti. Dall'altra parte il Consigliere Oro dice ma io se non ho abbastanza elementi non riesco a descrivere nessun indirizzo in questa mozione e voglio degli atti. Quindi mi sta dicendo voglio l'atto di transazione dove tutti questi elementi che gli mancano saranno declinati. Allora mi sta chiedendo di portare l'atto di transazione in Consiglio. Ecco, vorrei che fosse chiaro anche in questa sede dove stiamo andando a parare, perché o è un indirizzo dato giustamente dal Consiglio, perché sono ambiti coperti dal Consiglio gli atti di destinazione del territorio e comunque i riflessi economici di una transazione di questo tipo. Stiamo parlando di circa due milioni da prendere in considerazione e questa è competenza di indirizzo del Consiglio Comunale alla Giunta e al Sindaco. Se invece diciamo “no, vogliamo vedere tutti gli elementi”, va bene, allora quando avremo qualcosa di più corposo, di più valutabile, però è sempre necessario che cominci l'indirizzo, perché se il Consiglio dice non se ne parla proprio, non fa la Giunta non prenda nemmeno in considerazione questo atto, non si porta assolutamente nulla avanti, si aspetta la sentenza. Se il Consiglio, invece, con questa mozione dice valutate e portare tutti gli elementi e io sono pronto a vedere anche l'atto di transazione dove tutti gli elementi saranno declinati, va bene, avremo la mozione più la transazione. Quindi chiedo che ci sia coerenza, perché da questa serata deve uscire una mozione chiara. La mozione è stata posta per fare il primo passo da parte della Giunta e del Consiglio. Se invece si arriva anche alla conclusione che anche la mozione deve arrivare in Consiglio, arriverà anche la mozione in Consiglio se a monte il parere dei revisori, tutto quello che è necessario conclude favorevolmente per una transazione. La commissione non farebbe altro che prendere in considerazione questi temi. È giusto avere un'unica linea.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Mi ero prenotato per rispondere al Consigliere Oro, poi in parte mi ha anticipato con il suo intervento la dottoressa Gaeta. Qui si sta impegnando il Sindaco e la Giunta solo ad una valutazione, non è che dobbiamo decidere adesso, perché è ovvio che ancora l'atto dalla transazione ancora non ce l'abbiamo. Stiamo solo valutando di poter fare all'Amministrazione questo passo e sul quarto punto, dove mi chiedeva anche il Consigliere,

parliamo anche di eventualmente destinare questa somma che verrà fuori dalla transazione eventualmente non a realizzare i famosi 5.184 m³ alloggio ERP, ma magari destinarli su un altro interesse pubblico. Quindi non è che togliamo i soldi da una parte e li spendiamo per altre cose ma comunque vengono indirizzati ad un interesse pubblico. È normale che poi nel momento in cui c'è una transazione allora a quel punto se vogliamo possiamo fare anche un passaggio in commissione dove andiamo a discutere la transazione a cui si è arrivati se a noi Consiglieri va bene, se l'accettiamo, se ci sono delle osservazioni e quindi poi votarla successivamente in Consiglio. Ma, come dice la dottoressa Gaeta, questo è un primo passo, il primo step per dare inizio a tutto quello che verrà dopo. Quindi l'impegno è solo questo a valutare questa possibilità della transazione. Tutto il resto lo decideremo successivamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Io chiederei un chiarimento non so se alla dottoressa Gaeta o al Sindaco. Noi abbiamo avuto un altro piano integrato che era quello ex Pirelli. In questo caso non è stato portato nulla in Consiglio. È stato portato? Mi ricordo male quindi? Cioè è stato portato dopo, dopo che era stato fatto un nuovo accordo. Quindi non capisco questa differenza. Cioè in quel caso il Consiglio l'ha saputo a cose fatte.

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Aversa. Sindaco.

SINDACO:

Una delucidazione. Non è così, nel senso che il Pirelli innanzitutto non era efficace, è stato portato in Consiglio come variante utilizzando il principio di ultrattività della pianificazione urbanistica. Quindi noi non abbiamo fatto una modifica della convenzione. Noi abbiamo fatto una nuova pianificazione urbanistica che è passata in Consiglio Comunale nella fase delle osservazioni, che è stata votata a larga maggioranza quell'osservazione e in funzione della variante del PGT. Quindi c'era una scheda tecnica approvata dal Consiglio Comunale e l'Amministrazione, poi, ha proceduto all'adozione e all'approvazione di un piano attuativo. Qui invece siamo in un accordo dove tutta la parte privata, consentitemi il termine brutale, è stata realizzata, il piano è ancora efficace e noi siamo ancora in contenzioso con gli operatori che sono falliti mentre il Pirelli l'osservazione era stata fatta dalla proprietà. Quindi non sono assolutamente... Anzi, il nuovo piano attuativo Pirelli è in funzione dell'indirizzo che ha dato il Consiglio Comunale accogliendo l'osservazione al processo di variante urbanistica al piano di governo del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Aversa, ha ancora a disposizione.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ma io comunque non penso di poter votare questa mozione. Nel senso che le transazioni sono atti di competenza della Giunta, quindi nel momento in cui vi fossero... E quindi ritengo questa mozione abbastanza impropria. Cioè secondo me non può essere presentata una mozione che dice al Sindaco che deve fare una transazione, cioè il Sindaco valuta, il Sindaco la può già fare, il Sindaco rappresenta il Comune, cura gli interessi del Comune. Quindi secondo me il discorso è all'incontrario. Il Sindaco ha tutte le possibilità di chiedere un'ulteriore parere legale, se non ritiene che andare con i tempi dell'appello eventualmente della Cassazione crei un danno al Comune o comunque ci siano dei motivi di opportunità che portano alla transazione. Tra l'altro non siamo nati ieri. Se arriva questa mozione, vuol dire che ci sono già degli elementi per cui la controparte ha prospettato l'ipotesi di una transazione. A questo punto è corretto che in Consiglio Comunale per le parti di competenza del Consiglio Comunale arrivino gli accordi già in maniera definitiva. Altrimenti mi sembra una delega in bianco, che poi tra l'altro non serve a nulla perché i poteri sono già in capo al Sindaco e alla Giunta. Nel momento in cui, invece, ci fosse degli atti di competenza del Consiglio, tipo lì non vengono più realizzati gli immobili, allora sì, in quel caso sarebbe di competenza del Consiglio, ma quindi sarà cura del Sindaco e della Giunta predisporre e portare all'approvazione del Consiglio un atto più cucinato perché veramente questo mi sembra una cosa su cui sinceramente non mi sento di poter votare su una roba del genere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Consigliere Oro, lei ha utilizzato i suoi dieci minuti. Le do due minuti.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. No, ma giusto per dare anche una risposta alla Segretaria, giusto per capirci. Poi vado al contenuto, che è quello che mi interessa di più. Il Consigliere Aversa fa parte del gruppo consiliare 5 Stelle, il Consigliere Oro fa parte del gruppo consiliare Partito Democratico, quindi non è che dobbiamo dire per forza la stessa cosa. Ci possiamo anche contraddire. Lui magari ne sa di più di me e quindi è più bravo lui di me. Però, voglio dire, siamo due entità diverse, no? Questo glielo voglio chiarire. Sul fatto che i Consiglieri possono meno portare delle mozioni, che siano mozioni a cui loro hanno interesse, anche questo ne abbiamo discusso in privata sede e quindi sa benissimo come la penso. I Consiglieri di maggioranza hanno fatto benissimo a presentare una mozione che ritengono molto importante per il territorio, per l'argomento e quant'altro. Io la cosa che ho obiettato e che volevo approfondire non era tanto

l'accordo quindi quando sarà quello in sede di Giunta. Cioè non è questo. Poi sarà il Sindaco, la Giunta, con la sua supervisione, a capire qual è l'atto e chi deve farlo. A me quello che mi interessava erano i punti 3, 4. Cioè su quei punti là vorrei che facessimo una discussione un po' più serena, in una commissione con dei pareri, con i suoi dirigenti, dottoressa, e con altri. Perché anche a me sembra che già qui un qualche cosa ci sia. Allora parliamone, dopodiché al Sindaco posso anche dargli una delega o non dargliela e votare contro come opposizione, ma comunque sia andrà avanti. Poi mi sembra, Consigliere Cozzolino, cioè da una parte lei dice si dà la possibilità a valutare. Però, ripeto, sui punti tre e quattro questa valutazione, secondo me, ancorché stiamo parlando di un accordo di programma in essere, quindi ancora in vigore perché scade a marzo, avrebbe secondo me necessità, visto che c'è anche tutto il tempo, di ripeto un chiarimento, un passaggio in più in una commissione prima di arrivare. Poi magari, nel frattempo, il Sindaco può chiedere il parere legale per l'accordo transattivo e quindi in commissione, quando arriveremo in commissione, avremo anche quest'altro dato. Ma io erano questi due punti che gli chiedevo se non tutta la mozione, ma capisco che per lei è importante. Questi due punti chiedevo di toglierli, trattiamoli in una commissione e dopo veniamo in Consiglio. Spero di essere stato più chiaro, collega.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Carminati. Grazie. Prego, signor Sindaco.

SINDACO:

Provo a vedere se io ho capito la posizione del Consiglio. Questo è un atto di indirizzo che non produce effetti. Nel senso che sta dicendo all'amministrazione c'è la possibilità di transare e fino a dove si può transare. Su questo c'è la convergenza della maggioranza e forse anche del Partito Democratico. Poi dite sul punto tre siamo già avanti. Sì, nel senso che con quello che è successo a Selmo, e quindi ci siamo resi conto che le cessioni non sono mai state realizzate, abbiamo preso da pallino per mappale per mappale e abbiamo verificato cosa era in carica e cosa no. Ne è emerso che noi non abbiamo in carico nulla di quelle aree. Quindi il tema è fatevi comunque parte attiva perché la convenzione, oltre al fabbricato, perché qui non siamo in causa con il lottizzante, qui siamo in causa con l'assicurazione, cioè qualora anche noi vincessimo la causa in Cassazione e poi dovessimo realizzare l'opera noi non abbiamo l'area perché la convenzione urbanistica a monte prevedeva la cessione di questi 5.000 e rotti metri cubi. Noi vogliamo mettere in questo atto di indirizzo? Possiamo fare un emendamento, lo togliamo, ma comunque noi dobbiamo ottemperare a quella convenzione. Il punto quattro non dice nulla. È un elemento che in una transazione, secondo me, va considerato. Cioè se io mi siedo al tavolo con Vittoria e dico io voglio 2.384.000, loro diranno "no, avete già chiesto 2.038.000 euro nel 2016 perché noi i plinti li abbiamo fatti, i box, e l'ufficio tecnico del Comune di San Giuliano milanese li ha valutati in circa 300.000 euro". Quindi ci sediamo già dicendo io ti posso dare 2.030.000. Io chiedo

2.034.000. Loro diranno: "io ti do un milione". Sto sparando numeri. È chiaro che se io devo arrivare a un range, uno, le case comunali le potrò realizzare? Boh, nel senso che sicuramente con due milioni di euro non realizzi quello che realizzavi nel 2006. Se tra l'anno scorso e quest'anno le materie prime sono aumentate del 20% chissà tra il 2006 ed oggi. Quindi se il Consiglio dice solo valuta quando fai la transazione su cui noi siamo d'accordo se questi 5.000 e rotti metri cubi sono ancora realizzabili con i 2.3000.000 o con quello che otterrai, oppure sennò porta anche a casa un altro interesse pubblico, perché devi, tra virgolette, ottenere la liberatoria, uso un termine improprio, dottoressa Gaeta, da Vittoria assicurazioni per poter spendere altrove questi soldi. Forse anche per dire che invece di 5.000 m³ ne faccio solo 1.000. Allora l'atto di indirizzo è questo. Vogliamo modificare il deliberato? Poi ovviamente in commissione ci dobbiamo andare. Perché se dobbiamo portare a casa delle cessioni bisogna fare la commissione urbanistica perché il demanio è competenza esclusiva e patrimonio del Consiglio. se dobbiamo cambiare i contenuti del PI, forse anche per individuare un nuovo interesse pubblico, dobbiamo tornare in Consiglio. Questo è, come dire, solo l'incipit. Andiamo perché è un cambio di strategia, alla luce del fatto che per avere il primo grado ci abbiamo messo sei anni. Perché era Consigliere lei, io ero nel pubblico e si parlava nelle mozioni che diceva escludete le fidejussioni. Le abbiamo iniziate a discutere per arrivare al primo grado ci abbiamo impiegato sei anni. Ora ci hanno fatto appello e aspetteremo altri due o tre e poi andremo ancora in Cassazione perché su cifre così si arriva a tre. Forse, dico forse, alla città conviene fare una transazione. Se dobbiamo modificare il deliberato e togliere il punto tre va bene, vogliamo ridefinire il punto quattro per l'amministrazione va bene. Dateci un indirizzo per sapere se accelerare su una transazione oppure fare la scelta oggi di dire non vogliamo fare transazioni, aspetteremo, sappiamo già, lo diciamo chiaramente, il ricorso in Cassazione. Perché se vinciamo noi in appello ci va Vittoria, se vince Vittoria ci andiamo noi.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Per chiarire, no? Considerato che quello che si chiede nella mozione adesso è proprio di partire la valutazione, quindi poi riportare l'atto pronto alla commissione. Quindi non è un atto di dire andate e cominciate a trattare, no? Quindi Quello che stiamo chiedendo proprio noi è proprio, visto che in questo momento la cosa è importante è dare atto all'amministrazione di far partire questa valutazione, il terzo punto, se vogliamo, vista la spiegazione che ha dato adesso il Sindaco, è dato per scontato. Nel senso che, come noi dobbiamo andare a richiedere i sedimenti dove ci sono... Scusa, Aversa, c'hai i fogli su... Non vedo in faccia né il Presidente, né il Sindaco. È un dato di fatto che l'Amministrazione deve comunque agire in quel senso, con o senza la mozione, cioè teniamocene per arrivarci dopo che abbiamo discusso in commissione e arriviamo

in Consiglio Comunale e lo discutiamo insieme poi alla valutazione e all'atto che è stato preparato dagli uffici e dall'Amministrazione, insomma. Tre e quattro.

PRESIDENTE:

Prego.

SINDACO:

Sul tre, è vero che è un atto dovuto, però ho detto anche agli uffici attenzione a portarci a casa un'area che attualmente poi non è nella disponibilità. Nel senso sì, la acquistiamo, ma poi abbiamo la spada di Damocle di dover realizzare gli ERP e fintanto che non si conclude il ricorso io li avrei fatti viaggiare parallelamente. Per questo diciamo anche nei ragionamenti che sono stati fatti insieme ai gruppi di maggioranza li abbiamo legati. Questa, come dire, è una mia trasposizione. Nel senso che ho fatto questo ragionamento che è passato. Cioè io oggi potrei andare... lo intendo il Comune può andare e dire facciamo la cessione, andiamo dal notaio, mi cedi l'area e poi abbiamo il problema. Non puoi farci nulla. Sul punto 4 una valutazione di massima secondo me è importante. Cioè qui non si dice non facciamo l'ERP e facciamo, non so, Piazza di Vittorio. Stiamo dicendo valutate. Possiamo anche fermarci a dire valutare l'attuale fattibilità. Qui si sta dicendo solo valuta la reale fattibilità. Fare 5.184 m³ di ERP oggi cosa ci vuole? Quattro milioni. Io verrò in Consiglio e dirò: "signori, due milioni li portiamo a casa, ma questi di Vittoria vogliono obbligatoriamente che se ci danno 2.200.000 dobbiamo fare 5.000 m³ di ERP. cosa facciamo? Vuol dire che dobbiamo trovare tre milioni di entrate in conto capitale per fare gli ERP. Ci stiamo, non ci stiamo?". Oppure dico: "guardate, ce ne danno 1.600.000, un milione e mezzo, ma mi dicono fatene quello che volete", banalizzo, capogruppo, nel senso ritrovate l'interesse pubblico che stava alla base di quel PI. Questo non vuol dire aver scelto. È uno spettro di scelte che possiamo percorrere. Dobbiamo eliminare il punto 4? Eliminiamo il punto 4. Vogliamo eliminare il punto 3? Non sono, il proponente siete voi. Per l'Amministrazione va bene, cioè se il Consiglio ci dice procedete, più siamo forti secondo me in questo caso su questi atti secondo me più è il nostro anche potere negoziale. Se vogliamo fare l'emendamento, facciamolo anche a dieci mani.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Allora io modificarei il punto quattro lasciando "a valutare l'attuale fattibilità dei 5.184 m³ di alloggi ERP". Fare la valutazione su quello, poi una volta che abbiamo le valutazioni sono decisioni che poi si fanno in commissione tutti insieme. No? Se effettivamente viene fuori che per costruire quei 5.000 metri cubi di alloggi ci vogliono il doppio dei soldi che portiamo a casa

valuteremo tutti insieme in commissione se è il caso di fare meno appartamenti o se fare un qualcosa di totalmente diverso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

No, visto che siamo i proponenti volevo dire quantomeno la mia, o la nostra. Anzi. Ok, visto che c'è comunque il parere favore dell'Amministrazione sul punto di vista d'accordo. Sul punto quattro sono d'accordo con la Consigliera Carminati, ma io lo troncherei a degrado. Quindi da "viceversa" in poi lo togliamo. Però sul fatto che bisogna considerare gli attuali costi delle materie prime e lo stato di degrado quello lì lo lascerei.

PRESIDENTE:

Prego.

SEGRETARIA COMUNALE:

Qui viene tolto tutto. Nel quattro fino ad arrivare a "degrado". Se il Consigliere Cozzolino accoglie.

PRESIDENTE:

Consigliere, lei accetta?

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Presidente, per come abbiamo strutturato con la Consigliera Carminati l'emendamento noi come gruppo di maggioranza lo accettiamo. Il terzo punto viene eliminato, il quarto si fermerà a "degrado", quindi eliminiamo la parte dopo.

PRESIDENTE:

Grazie. Resto in attesa di ricevere il cartaceo da parte della Consigliera Carminati. Bene, passo alla dichiarazione di voto sull'emendamento. Apro... La discussione, Consigliere Oro, c'è stata, però, se lei vuole, apro la discussione sull'emendamento, sulla mozione emendata. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Dunque sarei d'accordo sull'emendamento e quindi su come è stata emendata, però c'è ancora un punto che non mi convince ed è quello del ricorrendo a un parere pro veritate di un primario studio legale che ritengono completamente inutile. Perché un parere

pro veritate è un parere su un tema giuridico che viene dato non nell'interesse di una parte, ma per puro spirito di verità. Capite bene che qui non c'entra assolutamente nulla il parere pro veritate, cioè sarebbe solo buttar via dei soldi. Qui è solo una questione di reciproche concessioni fatte da una parte all'altra affinché l'iter non si dilunghi. Quindi io per votarlo propongo un altro emendamento: il punto 1 finire con "a valutare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo con la società Vittoria assicurazioni" eliminando "anche ricorrendo a un parere pro veritate". Qui vuol dire buttare via i soldi perché qui non c'è da chiedere un parere pro veritate. Probabilmente poteva essere chiesto in altri casi, probabilmente, prima di imbarcarsi in contenziosi. Ma qui stiamo parlando di una transazione. Il parere pro veritate è quando a livello giuridico c'è una questione abbastanza complessa e si chiede, le parti convengono di dire "bene, chiediamo un parere pro veritate al luminare XYZ, alla dottoressa Cartabia che è stata presente" e quella ti dà il parere pro veritate non per gli interessi di una delle due parti. C'è un accordo a monte per dire prendiamolo per buono, ma qui mi sembra... Quindi io propongo questo emendamento e chiedo ai proponenti se lo accettano. Cioè quindi l'emendamento è "a valutare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo con la società Vittoria assicurazioni" eliminando "anche ricorrendo a un parere pro veritate di un primario di legale". Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cozzolino. Accetta?

CONSIGLIERE COZZOLINO:

No, assolutamente non accettiamo questo emendamento da parte del Consigliere Aversa.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Io avrei votato favorevole se fosse stato accolto l'emendamento, ma ritengo che chiedere un parere pro veritate sia veramente uno spreco di denaro pubblico e quindi mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Io penso che ci sono tutti i presupposti per votare a favore, perché abbiamo accettato anche l'emendamento dalla Consigliera Carminati. Pertanto il voto di Fratelli d'Italia

sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Ovviamente il nostro parere è favorevole alla mozione emendata. Prendiamo atto del voto astenuto dei 4 Stelle per un cavillo sul primo punto. Va be', credo che comunque non sia importante per tutto il contesto della mozione. Comunque prendiamo atto di questo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie, comunque, che Consigliere Rallo ci ha fatto un piacere ad accettare il nostro emendamento e ha votato a favore perché l'abbiamo emendata. Grazie. Comunque no, ascolti, sono le 23:25, è per sdrammatizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie mille Consigliera Carminati. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero. Mi scusi, Consigliere Cirlincione.

CONSIGLIERE CIRLINCIONE:

Grazie Presidente. Anche il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Dall'Amministrazione?

SINDACO:

Sì, grazie, il voto ovviamente è favorevole. Ringrazio i gruppi di maggioranza e anche i gruppi di opposizione che praticamente quasi all'unanimità arriviamo senza nessun voto contrario arriviamo a questo atto di indirizzo che secondo me è un'opportunità. Chiaramente iniziamo a lavorare con il legale che ci segue e i legali di Vittoria Assicurazioni per trovare eventualmente un punto di ricaduta su cui poi provare a costruire una transazione. Quindi il voto è favorevole. Ringrazio anche il Partito Democratico per essersi fatto parte attiva nel predisporre l'emendamento. Il voto è favorevole, grazie. Grazie, scusi una cosa, solo rispetto al parere pro veritate. Ovviamente è a valutare anche un parere pro veritate, cioè stiamo valutando tutta una serie di elementi all'interno della mozione perché si trattano di cifre comunque rilevanti e qualora anche si dovesse arrivare una transazione ma io 500 euro, 600 euro, 1.000 euro di parere pro veritate a tutela anche dell'atto che si fa, se poi non serve perché la nostra Segretaria generale, come ha ricordato il Consigliere Oro, è anche avvocato e sovrintende la macchina amministrativa risparmieremo questi 1.000 euro. Però davanti ad una portata così importante, ad una vicenda così importante e annosa, credo che aver chiesto un parere pro veritate vada solo nella logica della maggior tutela possibile per coloro che devono votare, così come è stato fatto per tante altre vicende. Quindi non ci vedo nulla di male. Il parere è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno n. 11: mozione ad oggetto programma integrato di intervento Cascina Selmo atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della controversia con Vittoria assicurazioni presentata dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega, Lega lombarda Salvini e sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia come emendato. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 17 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto programma integrato intervento Cascina Selmo, atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della controversia con Vittoria assicurazioni, presentata dai gruppi consiliari Viviamo San Giuliano, Forza Italia, Lega, Lega lombarda Salvini e sottoscritto dal gruppo Fratelli d'Italia come emendato viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari: x

Astenuti: 1

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: “Mozione ad Oggetto :
“ P.I.I. Cascina Selmo – Atto di indirizzo per risoluzione stragiudiziale della
controversia con Vittoria Assicurazioni (Presentata dai Gruppi Consiliari Viviamo San Giuliano –
Forza Italia – Lega-Lega Lombarda Salvini)”: **è approvato**

**MOZIONE AD OGGETTO: “ CAMPAGNA DI RACCOLTA E RICICLO DEI MOZZICONI DI SIGARETTA”
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dal punto n. 8 che recita mozione oggetto campagna di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigaretta presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Vado a leggere la mozione, così siamo anche un po' più veloci. L'oggetto l'ha già detto lei. Premesso che ogni anno vengono prodotti 5,6 trilioni di sigarette e ben 4,5 trilioni di filtri vengono abbandonati nell'ambiente, rendendo il mozzicone di sigarette la principale causa di inquinamento plastico nel mondo. Le regole europee sulla plastica prevedono una riduzione dei rifiuti dei mozziconi di sigarette del 50% entro il 2025, dell'80% entro il 2030. Infatti ridurre la quantità di rifiuti diventa una necessità per il raggiungimento di uno dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibili lanciati dall'ONU nel 2015. Che occorre poter condurre attività educativa e sperimentale sul territorio per educare al senso civico e alla conservazione dell'ambiente naturale. Che il problema dell'inquinamento prodotto dai mozziconi di sigaretta è ormai chiaro ed è stato affrontato sia dal punto di vista ecologico, sia da quello scientifico che anche da quello normativo. Infatti, con l'entrata del vigore il 2 febbraio 2016 della legge 221 del 28 dicembre 2015, che tra l'altro i Comuni provvedono ad installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta di mozziconi dei prodotti da fumo. Mentre il Ministero ha deciso di destinare ai Comuni dei fondi per l'installazione di bidoni che puntano chiaramente sulle conseguenze per l'ambiente dei comportamenti scorretti. Considerato che l'Amministrazione comunale e AMSA potrebbero migliorare in modo significativo un servizio relativo ad un'emergenza ambientale di cui poco si parla, vale a dire quella della raccolta e dello smaltimento dei mozziconi di sigaretta. Rilevato che i filtri delle sigarette sono prodotti con acetato di cellulosa, un materiale plastico che impiega oltre dieci anni a decomporsi, e uno studio pubblicato sul Tabacco contro Journal risulta che i mozziconi rappresentano il 22%-36% di tutti i rifiuti visibili. Preso atto che i mozziconi hanno effetti devastanti sui mari e sul suolo e inquinano più della plastica monouso perché contengono sostanze chimiche tossiche che vengono liberate nell'ambiente, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a mettere in atto una campagna per informare i fumatori del difficile smaltimento dei componenti del filtro, sensibilizzandoli a smaltire i mozziconi in modo corretto ed evitando di gettarli nell'ambiente. A proporre ad AMSA l'acquisto di qualche dispositivo in grado di raccogliere piccoli rifiuti ed avviare un periodo di sperimentazione sulla raccolta specifiche dei mozziconi, come avviene per esempio nel Comune di Parma. Ad aprire un tavolo di lavoro con AMS e gli uffici comunali per provvedere a installare appositi raccoglitori per la raccolta di mozziconi, come avviene per esempio nel Comune di Pero. Queste sono alcune

idee che ho preso da altri Comuni, ma tanti esempi si possono trovare sicuramente. Il tema, come avete anche capito dall'interrogazione dell'altro giorno, è un tema che mi sta particolarmente a cuore. È chiaro che l'ambiente in generale è il tema. Poi ci sono tanti piccole modi per nella conduzione del nostro vivere giornaliero, ma anche della nostra attività amministrativa, tanti piccoli modi per poter incidere e dare un pezzettino di respiro in più, visto che poi comunque siamo sicuramente aiutati dalle norme che citavo, ma, ripeto, ce ne stanno altri. L'ho sintetizzata al massimo, mi scuso se stasera l'ho letta anche di corsa, ma credo che è stata letta e recepita. Volevo semplicemente dire questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Apro la discussione. Prego Assessore Catania.

ASSESSORE CATANIA:

Sì, grazie Presidente. Da parte dell'Amministrazione c'è particolare attenzione al tema proposto. Tant'è che già all'inizio di quest'anno erano in programmazione appunto nuove campagne di sensibilizzazione sull'argomento e addirittura l'installazione di alcuni ad hoc. Solo che, come ben sa, il Covid ha rallentato parecchie cose, tra cui la prenotazione e la consegna degli stessi materiali e quindi con il periodo autunnale dovremmo avere in dotazione appunto sia i nuovi cestini, sia ovviamente poi iniziare con una campagna di sensibilizzazione. Chiaramente è una cosa che tocca in maniera molto consapevole chiunque fa utilizzo appunto della sigaretta, perché comunque nel momento in cui noi andiamo a sensibilizzare ovviamente la cittadinanza chiaramente non possiamo stare col fiato sul collo su tutti i cittadini, a meno che poi l'intento ovviamente del Consigliere Oro non è quello di perseguire chiaramente chi fuma e quindi chiaramente sanzionare in maniera molto accurata, come succede in alcuni paesi del mondo, perché chiaramente nella sua premessa va fatta, è una considerazione globale che va fatta, ci sono paesi dove tolleranza zero. Quindi bisogna capire anche che indirizzo vuole dare. Abbiamo accettato comunque la sua proposta, la sua mozione, tant'è che l'Amministrazione ha presentato un emendamento che vado a leggere. Non so se è stato o no consegnato. Noi ci sentiamo appunto di sviluppare la seguente forma che è "l'Amministrazione comunale ed AMSA sono impegnati in maniera significativa a migliorare l'ambiente del territorio e, nel caso specifico, nella raccolta e nello smaltimento dei mozziconi di sigaretta. Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a conseguire, come già sta facendo, una campagna per informare i fumatori del difficile smaltimento, sensibilizzandoli a smaltire mozziconi in modo corretto, evitando di gettarli nell'ambiente. A verificare l'installazione programmata di qualche dispositivo in grado di raccogliere i piccoli rifiuti. Continuare il tavolo di lavoro iniziato con il nuovo mandato tra Amministrazione, AMSA e uffici comunali per l'installazione di raccoglitori". Tenendo ovviamente in considerazione che c'è la possibilità ovviamente in commercio di acquistare, a spese proprie, dei piccoli contenitori tascabili, dove ognuno di noi, o comunque chi fuma può

utilizzarli. Quindi deve essere un'azione che parte da noi, cioè da chi fuma principalmente. Chiaramente l'Amministrazione, con questo intento che è quello di capire il suo messaggio e ovviamente orientarsi a far sì che ovviamente ci sia maggior rispetto, come dicevamo anche ieri, nel rispetto dell'ambiente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Allora, giusto per capirci, Assessore, io ho parlato di ambiente. Per me l'ambiente è la priorità. Poi fa parte della sua delega. Ci stiamo confrontando, stiamo presentando, il sottoscritto sta presentando tanti atti e documenti in proposito, quindi credo che il dubbio non esista. Io ero un fumatore, ogni tanto ancora mi capita di fumare, ma obbligare la gente a non fumare credo che non è compito nostro. Però sicuramente possiamo educarli, partendo magari dai giovani, dai ragazzi, dalle scuole, possiamo educare le persone a trattare meglio il luogo dove vivono. Quindi non buttare per terra quel mozzicone che significa tutto quello che io ho cercato ovviamente di dire in maniera in maniera sintetica, ma che lei sicuramente conosce e quindi portare avanti solo questa campagna. Tant'è che quello che lei diceva dell'acquisto di questi aggeggini non ricordo se l'ho messo nella mozione, però anch'io avevo letto che qualche Comune, forse AMSA li ha regalati all'Amministrazione, non mi ricordo sotto quale obiettivo magari da raggiungere. Ogni tanto si fanno delle cose. Per cui questo può essere uno dei tanti modi. Per quanto riguarda l'emendamento, a me va bene, nel senso che, ripeto, a me interessa l'obiettivo. L'obiettivo finale, cioè io ho usato qualche verbo magari un po' meno incisivo, lei giustamente dice "no, lo stiamo già facendo", mi va bene. Una sola frase, perché io mi sono informato, ma non l'ho vista, poi eventualmente le chiederei di cambiarla o toglierla. Quando dice "come già stiamo facendo", cioè "a conseguire come già si sta facendo una campagna per informare i fumatori del difficile smaltimento". Adesso io non so se c'è in ballo prossimamente. Ecco, allora secondo ci sarà. Però non lo stiamo facendo. Il senso è lo faremo e mi va bene. No, ripeto, giusto per la precisione, così come è stata precisa e io accetto la sua precisazione, le chiederei di essere ulteriormente preciso anche qua. "A conseguire una campagna per informare i fumatori". Poi il mese prossimo uscirà, pubblicherà quello che sta facendo. Però se lei dice che lo stiamo già facendo i fumatori sono già informati, io non ne so niente. Allora io le chiedo solo di tagliare, di togliere questo pezzettino qua. Poi dopodiché l'emendamento mi sta bene e lo accetto, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Catania. Come intende procedere? Apro la discussione. Prego. Metto in votazione come emendata. Consigliere Aversa dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Il voto di Forza Italia sarà favorevole, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Ovviamente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sforza.

CONSIGLIERE SFORZA:

Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno che recita mozione ad oggetto campagna di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigaretta presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico come emendato. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto. Il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto campagna di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigaretta presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico come emendato il Consiglio approva ad unanimità.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari: x

Astenuti: x

L'ottavo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: "Mozione ad Oggetto : " Campagna di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigaretta" (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico)": **è approvato**

**MOZIONE AD OGGETTO: “TAVOLO PERMANENTE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO”
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 9 dell'ordine del giorno che recita tavolo permanente con le imprese del territorio presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Premesso che San Giuliano milanese conta 2.390 imprese attive con un numero di addetti di 11.495, con una media di 4,81 addetti per impresa, e i dati sono stati presi dal DUP 2023-2025 a pagina 70, ed è ai primi posti tra i principali poli produttivi dell'area metropolitana milanese. Premesso inoltre che l'Amministrazione comunale ha come obiettivo strategico la creazione di un tavolo di coordinamento permanente con le imprese del territorio per mettere appunto politiche lavorative come evidenziato dalla missione 15 programma 3 del DUP 2023-2025. Considerato che in altri enti locali, come nel caso di Cinisello Balsamo, è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Comune e importi realtà di rilievo locale e nazionale con l'obiettivo di sostenere il mondo del lavoro e stimolare iniziative a supporto del sistema imprenditoriale del territorio. Considerato inoltre che il protocollo d'intesa consiste nella costituzione di un tavolo che copre diversi ambiti come la riqualificazione dei lavoratori, lo sviluppo delle politiche rivolte all'imprenditoria, in particolare quella femminile e giovanile. Per tutto quanto premesso, il Consiglio Comunale dà indirizzo, impegnando il Sindaco e la Giunta, in primo luogo ad attivare un tavolo permanente con le imprese del territorio attraverso la definizione di un protocollo contenente una programmazione chiara e definita e, in secondo luogo, a coinvolgere realtà come Assolombarda e associazioni imprenditoriali dell'area metropolitana invitando ad aderire al protocollo d'intesa che abbia come obiettivo la condivisione di progetti e azioni mirate alle politiche attive del lavoro e a supporto del mondo imprenditoriale locale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Assessore Catania.

ASSESSORE CATANIA:

Grazie Presidente. Apprezzo sicuramente la mozione, però c'è da fare una considerazione. Prima di tutto il discorso del tavolo permanente che si fa cenno nella missione 15 ricopre quello che è il sostegno al lavoro, principalmente quindi tutte quelle politiche orientate a fare in modo che le persone riescano a rientrare nel mondo del lavoro e quindi non entra solo nella mia delega, ma anche nella delega dell'Assessore Ravara, dell'Assessore Marnini e dell'Assessore Nobili. Per quanto riguarda invece il discorso del Comune di Cinisello Balsamo, che grazie ovviamente a lei

io ho avuto la possibilità di sentire direttamente il Sindaco, mi parla di un tavolo relazionale. Come lei ha fatto già accenno nella premessa, io non ho la possibilità di incontrare 2.390 imprese sul territorio, quindi quello che ha fatto il Sindaco, soprattutto in una realtà come grossa come la sua, è quella di coinvolgere le associazioni, quindi le tredici associazioni con cui si incontra ovviamente per parlare di tematiche legate al territorio. Per quanto riguarda invece il sottoscritto dall'inizio del suo mandato ha incontrato ovviamente più volte Afol, ho avuto la possibilità di partecipare a diversi incontri con Assolombarda, tant'è che ho avuto la possibilità anche di sentire il vicepresidente di zona che è l'ex Assessore Rossi, che ovviamente abbiamo condiviso delle linee comuni, ma purtroppo ad oggi non c'è la possibilità di sedersi con le imprese, non perché io non lo voglio fare. Anzi, io sono disponibile, la mia porta è sempre aperta. Come anzi ne approfitto per ringraziare il supporto che mi stanno dando alcuni commercianti. Ci sono dei commercianti oggi che io devo ringraziare che mi stanno dando la possibilità comunque di affrontare alcune tematiche legate proprio al territorio stesso e alle loro tematiche. Tenga conto che su parecchie migliaia appunto di attività commerciali c'è un forte gruppo di persone che ovviamente partecipa e altri che non partecipano. E qui siamo nella stessa situazione. Cioè l'apertura che lei sicuramente ha proposto da questo punto di vista c'è. Tant'è che io ogni volta che mi è stata data la possibilità ho partecipato appunto a incontri fatti da Afol, da Assolombarda e addirittura da associazioni come API e ovviamente il mondo della piccola e media impresa. Addirittura mi permetta anche di fare questo cenno ho partecipato a dei corsi fatti dalla Camera di Commercio. Ovviamente tutto è dimostrabile perché comunque essendo per me un'attività nuova ovviamente ho cercato di arricchire la mia formazione in questi nove mesi. Chiaramente dal suo punto di vista mi fa piacere una mozione di questo tipo perché comunque è una persona di questo settore, quindi ben venga se ci sia, ovviamente in futuro, perché lei parla del DUP, chiaramente 2023 ai prossimi anni, è qualcosa che vogliamo sviluppare. Ovviamente ci vuole la sinergia da parte di tutti e ben venga qualsiasi impresa voglia sedersi a dialogare con l'Amministrazione. Io mi sono permesso ovviamente insieme alla Giunta e al Sindaco di preparare un emendamento che vado a lettura ovviamente per chi non l'avesse sottomano. Considerato che l'orientamento dell'Amministrazione attuale è di costruire un tavolo relazionale permanente, come nel Comune di Cinisello Balsamo, che consiste nel ricoprire diversi ambiti come la riqualificazione dei lavoratori e lo sviluppo delle politiche rivolte all'imprenditoria, in particolare femminile e giovanile. Per tutto quanto permesso, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla sua Giunta... Abbiamo modificato quel punto perché l'indirizzo già ce l'abbiamo, nonostante ovviamente il suo gesto nobile, comunque noi già all'inizio di questo mandato abbiamo deciso comunque di continuare con quello che era stato deciso anche nella precedente Amministrazione. "Quindi, per tutto quanto permesso, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla sua Giunta di continuare a collaborare con la realtà come Afol, Assolombarda e altre associazioni imprenditoriali affinché si arrivi a una condivisione di progetti e azioni mirate alle politiche attive del lavoro e a supporto del mondo

imprenditoriale e locale". Questo è quello che ci sentiamo di proporre a fronte di quella che è la sua proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Catania. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Grazie Assessore Catania della risposta e dell'emendamento. Ma, allora, in linea di massima l'emendamento va bene. Stavo solo ragionando allora per quanto riguarda per tutto quanto premesso il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di continuare a collaborare con realtà come Assolombarda e altre associazioni affinché si arrivi alla condivisione di progetti mirati alle politiche attive del lavoro e a supporto del mondo imprenditoriale locale va benissimo. Sul considerato che, allora l'orientamento della missione attuale è quello di costituire un tavolo relazionale permanente. Quindi per tavolo relazionale permanente lei intende con le imprese, se non ho capito male. Ok, come nel Comune di Cinisello Balsamo, che consiste nel ricoprire diversi ambiti come la riqualificazione dei lavoratori e lo sviluppo delle politiche rivolte all'imprenditoria, i problemi femminili e giovanili. Per me va bene come emendamento e mi auguro che poi nel prossimo futuro ci sia diciamo questo tavolo e che magari si riesca anche a farlo in tempi non troppo lunghi, anche perché poi dopo anche a fronte della situazione che stiamo vivendo penso che tanti imprenditori abbiano anche bisogno di confrontarsi e abbiano anche da dire magari delle cose, soprattutto in merito alle politiche del lavoro, perché siamo anche in un periodo, come tutti sappiamo, molto, molto particolare e non sappiamo quali saranno poi i prossimi mesi, anche diciamo a fronte dell'instabilità che si sta prospettando, che si potrebbe prospettare. Ovviamente noi ci auguriamo non si delinei uno scenario complicato per le aziende che già stanno vivendo comunque una fase non semplice per il contesto globale che stiamo vivendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi, Consigliere Al Qudah, lei accetta l'emendamento? Ok. Apro la discussione. Passo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Essendo nel programma dell'Amministrazione Segala, Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati. Consigliere Al Qudah. Ah, mi scusi, Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, Presidente, favorevole. Ovviamente però c'è da aggiungere una cosa rispetto alla discussione di prima e sì, le aziende sono tante, sono più di 2.000, però veramente si può andare a cercare anche di contattare, perché anche per quello che so io tanti vorrebbero avere un confronto con l'Amministrazione. Poi, chiaramente non si possono incontrare tutti, questo è ovvio, però almeno avere la volontà politica di cercare di ascoltarle, di avere un confronto che sicuramente può portare dei risultati sicuramente buoni. Quindi grazie. Comunque il voto è favorevole ovviamente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Anche per la lista civica il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Favorevoli, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'amministrazione, prego.

SINDACO:

Favorevole perché tra l'altro tocca un tema importante, come è stato ricordato, e all'interno del DUP è abbastanza sfidante perché abbiamo provato negli anni a realizzare dei tavoli anche per zone. Ho in mente, in particolare, Sesto Ulteriano. Sicuramente una realtà come Assolombarda è una realtà che ci può facilitare nei rapporti, con cui c'è una certa collaborazione. Poi molto spesso bisogna andare al di là delle sigle e lo vediamo anche con le attività commerciali quanta fatica si faccia a fare massa critica. L'Amministrazione c'è, come ha detto l'Assessore Catania, che ringrazio anche perché ha predisposto gli emendamenti, e il Consigliere del Partito Democratico per averli accettati e quindi su questo credo che per San Giuliano ci siano tante potenzialità. Quindi votiamo a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno mozione ad oggetto tavolo permanente con le imprese del territorio presentato al gruppo consiliare Partito Democratico come emendato per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto. Il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto tavolo permanente con le imprese del territorio presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico come emendato il Consiglio approva all'unanimità.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il nono punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: "Mozione ad Oggetto : " Tavolo permanente con le imprese del territorio" (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico): è **approvato**

MOZIONE AD OGGETTO: “ADESIONE AD “AVVISO PUBBLICO”, LA RETE DEGLI ENTI LOCALI E REGIONI CONTRO MAFIA E CORRUZIONE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 10 all'ordine del giorno che recita mozione ad oggetto adesione ad avviso pubblico la rete degli enti locali e regioni contro mafia e corruzione presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata. Prego Consiglieria Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Leggo la mozione. Premesso che le mafie sono un problema di ordine pubblico e costituiscono un pericolo per ogni territorio del nostro paese, come ci ricordano le numerose infiltrazioni mafiose accertate nel Nord Italia. Le mafie rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia e impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti. Visto che anche il territorio di San Giuliano milanese è stato interessato da infiltrazioni mafiose e negli ultimi anni si sono verificati dei casi riconducibili ad una possibile presenza della criminalità organizzata come riportato nella relazione della direzione investigativa antimafia relativa al primo semestre del 2020 e visto che l'ultimo caso avvenuto nel mese di giugno 2021 ha portato l'Amministrazione comunale ad organizzare in data 17 giugno 2021 flash mob per dire “no alla violenza e alle mafie”. Considerato che Avviso pubblico è un'associazione fondata il 22 maggio 1996 a Roma, che riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia e che si pone i seguenti obiettivi: diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto degli enti che vi aderiscono, attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità, mettere in rete gli enti locali territoriali d'Italia per favorire lo scambio di esperienze e di informazioni socioculturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini, promuovere le iniziative dirette allo studio di procedure che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza, offrire servizi agli aderenti che lo richiedono in merito a organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti a cittadini o specifici per categorie, disponibilità concreta di libri, pubblicazioni periodici, banche dati, leggi statali, periodici relativi ed argomenti che possono contribuire alla crescita culturale e sociale ed economica del territorio, promozione di scambi culturali e professionali tra dipendenti o servizi dei vari enti per uno sviluppo uniforme, coordinato degli assetti territoriali e alla promozione dello scambio tra culture geograficamente lontane mediante forme di gemellaggi e sostegni tra enti locali e territoriali omologhi, oppure tra organi e servizi dei territori di competenza degli enti aderenti. E considerato che l'associazione si compone oggi di 105 enti soci tra Comuni, Regioni, Province,

città metropolitane, Unioni di Comuni e consorzi ed è oggi quindi la più grande associazione riconosciuta di Amministrazioni locali in Italia che organizza iniziative e promuove la cultura della legalità in tutti i territori che aderiscono. Considerato inoltre che una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politica o ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione e che a tale classe dirigente spetta oggi il compito di organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale e visti gli allegati atto costitutivo, statuto e carta d'intenti dell'associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione, il Consiglio Comunale invita al Sindaco e la giunta ad avviare la procedura per aderire alla rete di avviso pubblico enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, approvando pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge così come risultati dall'atto costitutivo dello statuto e della carta d'intenti. Di impegnare a tal fine la somma di euro 1.000 sul bilancio corrente quale contributo associativo per l'anno 2022, effettuando la relativa variazione di bilancio e prevedere gli adeguati stanziamenti di spesa relativi alla quota annuale di adesioni dei bilanci futuri dell'ente e ad individuare i rappresentanti dell'ente nell'Assemblea dei soci in accordo con tutti i gruppi consiliari. Questa è la mozione che ho presentato e al quale poi ho allegato atto costitutivo, statuto e carta d'intenti che spero che tutti i Consiglieri abbiano avuto la possibilità di guardare come approfondimento alla proposta. La mia proposta viene genuinamente di essere venuta a conoscenza dell'associazione Avviso pubblico recentemente. Nella mia attività di Consigliere comunale sto conoscendo tante di queste associazioni, tante iniziative di questo tipo e dal momento che ho visto che il nostro Comune non era un aumento aderente ho pensato perché non proporlo in Consiglio Comunale dal momento che, per come sono redatti i documenti che vi ho allegato a questa mozione, mi sembra perfettamente corrispondente con gli obiettivi che questa Amministrazione si prefigge di avere. Chiaramente adesso abbiamo passato la mezzanotte, quindi siamo ormai nel 20 di luglio, però chiaramente in questo giorno, ma è passato da tre minuti il 19 luglio e avendo presentato questo tipo di mozione quest'oggi non posso chiaramente non ricordare e non citare gli avvenimenti del 19 luglio del 1992, quando trent'anni fa ci fu la strage di via D'Amelio che portò all'uccisione di Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta da parte della mafia. I cinque agenti della scorta si chiamavano Agostino Catalano, Emanuela Loi, che era la prima donna a far parte di una scorta e anche la prima donna della polizia locale di Polizia di Stato, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. È ovvio che l'impegno alla mafia non deve avvenire solamente quando ci sono degli atti eclatanti, ma deve essere un impegno costante e io credo che far parte di questa associazione, come io personalmente sono da anni iscritta all'associazione Libera che si batte ogni giorno contro le mafie, a Libera possono iscriversi persone, associazioni e scuole, esiste anche per gli enti locali un'associazione che si chiama Avviso pubblico e credo che San Giuliano

milanese possa rispettare perfettamente gli standard per poter entrare a far parte del gruppo che, insieme agli enti locali, si batte per combattere la mafia. Voglio riportare, per concludere il mio intervento, le parole di Paolo Borsellino, che rilasciò un'intervista prima che chiaramente venne ammazzato, che credo che siano perfettamente coerenti con la proposta che io sto portando oggi in questo Consiglio Comunale. Paolo Borsellino disse: "Si è sempre scambiato il problema della mafia come un problema di ordine pubblico. La mafia ha allarmato nel momento in cui creava allarme sociale e problemi di ordine pubblico, ovvero portava i morti. Nel momento in cui di morti e di omicidi ce ne sono di meno, ci sono meno problemi di ordine pubblico e quindi l'attenzione dello Stato, l'attenzione degli organi centrali e purtroppo bisogna dire anche per tanti versi dell'opinione pubblica scema. I momenti in cui ci sono meno problemi di ordine pubblico sono i momenti in cui la mafia opera più facilmente". Quindi io credo che la tensione di un'amministrazione locale, di tutti gli enti pubblici debba essere alta, alta sempre e noi possiamo dare un segnale forte di questo obiettivo che l'Amministrazione vuole prefiggersi di fare, anche in un momento che apparentemente a noi sembra stabile, dove apparentemente non succede niente, almeno agli occhi dell'opinione pubblica. Credo che noi votando questa mozione potremmo portare avanti anche nei momenti dove la mafia si insidia più facilmente all'interno della nostra società, perché nessuno ne parla, ecco, portare l'attenzione alta e la lotta contro la mafia. Io quando Paolo Borsellino morì, venne ucciso ancora non ero nata, nascevo l'anno successivo e quindi non c'ero quando queste vicende sono accadute. Ma, per utilizzare uno slogan che utilizzano spesso che le associazioni contro la mafia, loro erano i semi e noi siamo la foresta. Io mi sento parte di quella foresta che loro hanno piantato e che anche dopo di loro continuano a crescere rigogliosamente e a combattere contro le mafie tutte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Apro la discussione. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Io faccio solo notare che il Comune di San Giuliano aderiva ad Avviso pubblico fino al 2016, poi abbiamo eliminato questa adesione ad Avviso pubblico, ma non per questo il Comune di San Giuliano non ha fatto, come peraltro dice nella mozione, iniziative anche in collaborazione con Libera o flash mob o ha posto attenzione a questo tema che è ,molto molto importante. Avviso pubblico è una associazione che ha, come ha detto lei, 505 enti tra soci Comuni, Regioni su oltre 8.000. Non credo che gli altri 7.500 siano non sensibili al tema delle mafie, eccetera. Peraltro l'Assessore Ravara pensavo intervenisse e interverrà credo, noi staniamo all'interno del piano al diritto allo studio un progetto sulla legalità. L'Amministrazione su questo è molto neutra, eventualmente chiedo insomma alle forze politiche di dibattere, però non credo che la questione sia se si aderisce ad Avviso pubblico siamo contro le mafie e attenti alle infiltrazioni e invece se non aderiamo ad Avviso pubblico non stiamo

attenti. Non è questo il tema anche perché Avviso pubblico è abbastanza un carrozzone se pensiamo che ha 300.000 euro, ho visto i bilanci, del personale, tutti gli organi rappresentativi di Avviso pubblico sono espressione di una certa parte politica partitica in questo senso e quindi non è un'assemblea, è un'associazione, come si dice nello statuto, apartitica. È un'associazione legittimamente connotata in una certa parte, su cui si può pensare di aderire perché ci sono poi Amministrazioni che si sono succedute di altro colore politico che sono rimaste al proprio interno, però, diciamo, nasce anche con una certa finalità e una certo sentimento. Noi come Amministrazione continuiamo a collaborare con le scuole, abbiamo collaborato anche con il liceo Primo Levi sul territorio di San Giuliano. Abbiamo fatto l'iniziativa con Libera, abbiamo fatto dei flash mob, abbiamo fatto tante altre cose. Quindi io porto solo questo elemento nella discussione. Qui non si sta dicendo se vogliamo o no combattere ed essere contro le mafie. Non stiamo dicendo se votiamo Avviso pubblico siamo con Paolo Borsellino, sennò siamo contro Paolo Borsellino. Qui si sta dicendo se vogliamo aderire ad un'associazione di 505 Comuni su 8.000 che hanno delle finalità e hanno ogni anno il versamento di quote che per larga parte sono relative al funzionamento di questa associazione. Dopodiché sono tutte cose assolutamente condivisibili perché si dice promuovere percorsi di formazione scolastica, percorsi di formazione sul territorio. Ovviamente qualche iniziativa di sensibilizzazione che è stata fatta. Coordinamento tra amministrazione e scuole per concrete iniziative contro la dispersione scolastica. Percorsi di formazione per gli amministratori e dipendenti pubblici. Faccio notare, per esempio, senza essere soci, diciamo, o aderenti ad Avviso pubblico su un appalto molto, molto delicato e importante l'Amministrazione è andata molto oltre la semplice adesione ad Avviso pubblico: ha fatto un accordo e un protocollo con ANAC prima dell'emissione e della pubblicazione del bando di gara dei rifiuti perché sappiamo che il tema dei rifiuti è uno dei principali temi dove ci sono possibili infiltrazioni. San Giuliano, poi nella mozione si dice, questo magari mi riservo un emendamento, è stata interessata da situazioni mafiose, negli ultimi anni si sono verificati dei casi riconducibili. In che senso? Nel senso che l'unico cenno è di una riga e mezzo nel primo semestre del 2020, quando sono state arrestate tre persone per un reato che io sappia contro un operatore del Comune di San Giuliano, ma non mi risultano periodiche segnalazioni. Però siccome la mozione si dice "è interessato da infiltrazioni mafiose, negli ultimi anni si sono verificati dei casi" che io sappia, se si riferisce al primo semestre 2020, è un caso che poi è stato individuato, sono stati arrestati, sono stati condannati e si riferivano a degli atti intimidatori nei confronti di operatori che operano sul territorio di San Giuliano con una matrice chiara. Questo lo so perché su questi casi poi le forze dell'ordine sono sempre in contatto su questi casi che ci devono far accendere le antenne. Sono direttamente interessato. Quindi volevo solo dare questi elementi prima di iniziare il dibattito per inquadrare, diciamo, il tema dell'adesione ad Avviso pubblico che è una rete di Comuni, ma questo non toglie che le finalità si possono perseguire anche senza l'adesione ad Avviso pubblico.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Ci tengo a specificare, spero che si sia capito sia tramite la mozione sia inizialmente con l'intervento che non ho detto assolutamente, cioè per essere chiari, non penso che il Sindaco abbia detto che io abbia detto che, però nel dubbio preferisco essere chiara e dire assolutamente che sono stata la prima a riportare un evento del flash mob al quale lo stesso tra l'altro partecipato. Leggendo il piano del diritto allo studio dell'anno scorso so benissimo che le scuole portano avanti iniziative grazie a Libera. Il 21 marzo ero presente quando si fa l'intervento in piazza della Vittoria, ci mancherebbe altro. Quindi, solo per essere chiara, poi per quanto riguarda l'adesione ad Avviso pubblico in sé, io non sono andata a vedere, non ho guardato tutte le Amministrazioni di che colore politico siano tutte le 505 che appartengono, alcune sono di sinistra, alcune sono di destra e alcune sono civiche. Alcune non lo so. Penso che sia chiaramente la sensibilità di ognuno se vuole partecipare o no, io personalmente, Laura Grechi, faccio la tessera a Libera da qualche anno. Se non facessi la tessera a Libera, comunque, chiaramente sarei liberissima di portare avanti iniziative e partecipare alle manifestazioni e lo facevo anche prima di quando ho iniziato a fare la tessera, fin da quando ero piccolina. Poi, un giorno, uno scopre che si può tesserare, nel caso di un ente non si può tesserare chiaramente come fosse Laura grechi a Libera, però si può aderire ad Avviso pubblico. Io non vedo il problema del farlo onestamente. La quota di partecipazione è molto bassa. Chiaramente ovviamente serve per mantenere tutto il gruppo in piedi, il sito, ci sono molti documenti che sono accessibili solamente grazie al versamento della quota. Faccio presente anche che è possibile aderire ad Avviso pubblico senza versare nessuna quota. Non si fa parte degli enti soci, ma si fa parte degli enti partecinatori. Adesso non mi ricordo come lo chiamano, comunque c'è il modo anche più informale, meno attivo, se vogliamo così dire, di partecipazione. Non si tratta chiaramente di dire sì o no alla mafia, ma ci mancherebbe altro. Si tratta di voler aderire formalmente come io, Laura Grechi, qualche anno fa ho deciso di aderire a Libera perché mi sento partecipe dei valori antimafiosi che Libera porta avanti perché ci voglio mettere il mio nome. Credo che non ci sia nessun problema se San Giuliano milanese voglia mettere il suo nome scritto in quell'elenco e partecipare agli incontri, alle iniziative in collaborazione con tutti gli altri Comuni, cosa che già fa, ma che possono essere implementati grazie ad Avviso pubblico. Serve apposta, altrimenti se non servisse a niente, se noi scopriremmo domani che non servisse a niente sono la prima a ritirare perché non credo che questi Comuni vogliano mettere a bilancio la loro partecipazione sempre che non serva a niente solamente per vedere il nome del proprio Comune scritto su quell'elenco. Non credo. Per quanto riguarda i fatti inerenti alla cronaca locale, va be', ai fatti mafiosi, comunque riconducibili ad atti intimidatori mafiosi, come io ho

citato negli anni precedenti, semplicemente mi sono rifatta ad avvenimenti di cronaca passata, d'altro canto poi io portando questa mozione qua ho voluto sentire prima i referenti di Libera sia locali che di zona, mi sono un attimo confrontata con loro, anche loro, insomma, hanno approvato questa mozione dicendo che comunque chiaramente loro sarebbero stati ben contenti di vedere San Giuliano milanese approvarla perché, per come era scritta, per quanto di loro competenza, per i consigli che gli ho chiesto chiaramente potevano essere d'accordo e loro stessi non hanno detto niente in merito alla frase che ho scritto. Se vuole essere emendata, non lo so, sono anche aperta alla modifica eventualmente, se non ci sentiamo di scrivere una cosa così importante in questa mozione. Grazie. Ho concluso.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Ravara.

ASSESSORA RAVARA:

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Grechi. Solo in seguito del suo intervento che secondo me ha precisato qual è la funzione questa sera del Consiglio Comunale, la mozione con l'intervento del Sindaco ha messo in luce che l'Amministrazione e la Giunta sta lavorando nel senso che ci insegna quindi Libera e tutte le associazioni che lottano contro qualsiasi tipo di mafia. Questo senz'altro lo ribadisco e lo affermo, infatti negli atti che votiamo e che abbiamo votato negli scorsi anni, quindi specialmente con i giovani, con documenti, con mostre, con progetti elaborati contro le mafie. Quindi la scelta di questo Consiglio è chiaramente una scelta vostra se aderire o non aderire a questa associazione, ma affermo e sottolineo che noi continueremo sia in un caso che nell'altro con il lavoro che stiamo portando avanti sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Ravara. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Sì, grazie signor Presidente. Chiedo umilmente cinque minuti di pausa per parlare con la maggioranza.

PRESIDENTE:

Sospendo i lavori per cinque minuti.

Sospensione Consiglio Comunale

PRESIDENTE:

Sono le ore 00:33, riprendiamo i lavori. Consigliera Sentiero, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Allora ci siamo consultati con la maggioranza e volevamo proporre alla Consigliera Grechi un emendamento. Nel senso che al punto 2, dopo "il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta ad impegnare la somma di 1.000 euro sul bilancio corrente quale contributo associativo per l'anno 2022" di stralciarlo e farlo nel 2023 perché ormai siamo già a luglio e quindi si pensava di farlo sì, ma con l'arrivo del nuovo anno e di eliminare anche la parte dove dice di individuare il rappresentante dell'Assemblea dei soci in accordo con tutti i gruppi consiliari, perché mi sembra d'aver capito che in realtà poi che debba rappresentare l'ente sia già il Sindaco di suo. Quindi se per voi va bene noi saremmo d'accordo ad approvarla così emendata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Grechi, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Allora, per quanto riguarda l'annualità va benissimo, certamente. Per quanto riguarda l'ultimo punto, adesso se mi date il tempo vado anche a controllare, io mi ero andata a vedere, insomma, il regolamento al loro interno e c'era scritto che la persona individuata poteva essere un Consigliere o il Sindaco o un Assessore, cioè doveva essere specificato nome e cognome, tutti i recapiti della persona in questione. per cui deve essere una persona selezionata, può essere anche il Sindaco, ma non era obbligatorio. Cioè però devo andare a trovarlo perché io mi ricordo proprio che l'ho scritto proprio perché avevo trovato il modulo da compilare in cui poi venivano messi anche i recapiti dell'ufficio preposto comunale, eccetera. Non so se voi avete trovato il punto in cui mi dà torto questa cosa, altrimenti io vado a cercare quello che mi ricordavo che c'era io.

PRESIDENTE:

Quindi, Consigliera Grechi?

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Comunque io accetto tutti e due gli emendamenti. Mi impegno a trovare il punto che intendo io e comunicarlo a tutto il Consiglio Comunale. Scusate, non ero pronta. Lo sto cercando sul computer e quindi va bene così.

PRESIDENTE:

Apro la discussione quindi. Prego Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

No, volevo semplicemente dire che siamo andati a sbirciare su internet, effettivamente “facsimile di modulo di adesione, carica rappresentata nell’ente aderente per l’assemblea dei soci (Sindaco/Assessore/Consigliere)”. Quindi è come aveva detto la Consigliera Grechi. Quindi a questo punto io presenterei l’emendamento soltanto per modificare il punto 2, rimandando l’adesione all’anno 2023. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie. No, è facoltà del rappresentante legale individuare di volta in volta chi è. La mozione, nella forma in cui è stata presentata, invece chiede che venga individuato un referente in accordo tra tutti i gruppi. Questa è una facoltà specifica che ha il Sindaco pro tempore di andare ad individuare. Noi abbiamo un Assessore alle partecipate, abbiamo un Assessore all’istruzione, sarà uno di queste due figure. Non devo nominarlo d’intesa con tutti i gruppi consiliari perché compete a me rispetto a quelle che sono le prassi. Mai e poi mai potrei andare a individuare che poi non ha un atto, perché in alcuni Comuni i Consiglieri sono anche Consiglieri delegati e quindi puoi fare quello. Ma in generale negli enti chi tiene i rapporti è sempre un componente della Giunta perché poi può essere garante dei rapporti con l’Amministrazione. Quindi io chiederei alla Consigliera Sentiero di mantenere i due emendamenti perché hanno questa finalità. Poi può anche essere un Consigliere, ma non deve essere scelto d’intesa nella conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE:

Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Va bene. Preparo l’emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Ma sulla mafia è un tema importantissimo. Poi io che sono siciliano, Paolo Borsellino era della provincia di Palermo, Falcone, Della Chiesa, possiamo fare tantissimi nomi. Io spero che veramente questa associazione sia contro le mafie perché è un tema che mi sta a cuore sicuramente e spero che non sia un fatto di strumentalizzazione da parte vostra che sta

invitando noi a votare in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Quindi, se ben capisco, si ritorna all'emendamento originario in cui si chiede di mettere l'anno 2023 e di eliminare l'ultimo punto, giusto? Credo di aver capito bene. Detto questo, probabilmente è un problema di interpretazione mia o di interpretazione in generale. A me pareva di aver capito.... Che poi può essere anche un Assessore, però... Con tutti i gruppi consiliari. No, allora, è scritto in maniera generica appositamente. Non c'è scritto a votazione totale, cioè non c'è scritto niente se non una questione... Ha ragione, ma le assicuro che l'intento era una frase per essere un po' generica per poterlo individuare. Visto che votiamo probabilmente con l'emendamento della Consigliera Sentiero questa mozione all'unanimità, all'unanimità si può scegliere il referente che poi probabilmente sarà l'Assessore, certamente, non era questo il problema. No, forse non ho sentito bene. Comunque l'importante per noi sia da me proponente, da me come opposizione tutti essere informati chiaramente periodicamente degli avanzamenti che si avranno in riferimento all'adesione a questa associazione e poi a tutte le iniziative che potranno essere portate avanti e portate a termine e posso assicurare anche al Consigliere Rallo non c'è nessun mezzo di strumentalizzazione da parte mia o da parte di nessuno. Se lei sente questo, o se il suo gruppo consiliare sente questo, mi spiace, non è obbligato a votarla se lei ha questo sentimento. Io più che dare la mia parola e per questo sono molto contenta se l'Amministrazione e tutti i gruppi consiliari voteranno a favore. Se lo si vota tutti diventa un atto di tutti, votato da tutti, quindi non capisco onestamente l'intervento.

PRESIDENTE:

Considera Sentiero, le chiedo gentilmente di leggere l'emendamento. Grazie.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Allora, sentiti i gruppi consiliari, si chiede di modificare il punto 2 come segue: "Di impegnare la somma sul bilancio dell'anno 2023 quale contributo associativo e prevedere gli adeguati stanziamenti di spesa relativi alla quota annuale di adesione nei bilanci futuri". Ed eliminare il punto 3: "Di individuare il rappresentante dell'ente nell'Assemblea dei soci, in accordo con tutti i gruppi consiliari". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Accetto l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie mille. Apro la discussione. Consiglieri, metto in... Consigliera Carminati?

CONSIGLIERA CARMINATI:

Credo di aver capito, era giusto un chiarimento perché il Consigliere Aversa aveva un dubbio, non abbiamo bisogno del parere tecnico perché facendolo slittare al 2023 andrà col bilancio previsionale 2023?

PRESIDENTE:

Grazie mille. Passo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa. Grazie. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Il mio voto ovviamente sarà favorevole in quanto proponente della mozione, anche comunque avendo anche accettato l'emendamento da parte della maggioranza. Sono convinta che questo tipo di nostra adesione, in generale come Comune, ma poi in generale anche come gruppi all'interno del Consiglio Comunale, porterà una proficua collaborazione per mettere in atto iniziative sia a livello di scuole che a livello di cittadinanza per contrastare i fenomeni mafiosi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cozzolino. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Saremo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie. Avendo anche proposto l'emendamento, è ovvio che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. È ovvio che questa mozione ovviamente non è che ci pone davanti alla scelta di essere pro o contro la mafia, quindi comunque il nostro voto sarà favorevole e teniamo a precisare ovviamente, come detto anche dal Sindaco e dall'Assessore Ravara, che comunque sul territorio si muovono progetti contro la mafia e anche nelle scuole. Giustamente la Consigliera Grechi citava Paolo Borsellino. L'abbiamo ricordato anche nella seduta consiliare di ieri. Lei non era ancora nata, io in quegli anni ero fresco diplomato e quegli avvenimenti che mi hanno scosso nel profondo mi hanno prima portato a scegliere un percorso in giurisprudenza e poi, da lì a poco, a diventare un ausiliario del giudice. Quindi il voto di Forza Italia sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Grazie, ringrazio anch'io i gruppi tutti per avere trovato una convergenza e continueremo a lavorare anche in collaborazione appunto con la realtà associative, aderiremo e proveremo ad avviare questo percorso con avviso pubblico nel 2023, portando tutto quello che è necessario in Giunta o in Consiglio per aderire. Ribadisco, è un completare un percorso che è stato comunque avviato, quello con le realtà come Libera, ho partecipato anche ad incontri di Avviso pubblico. Speriamo che si possa ricredere poi sul fatto che a volte si stia un po' di fronte a delle realtà che sono, diciamo, anche molto prossime ad alcuni partiti politici. Io spero che su questi temi ci sia sempre molta convergenza, una trasversalità e iniziative come queste che credo abbiano l'unanimità di questo Consiglio Comunale possano essere un buon punto di partenza per essere ancora più efficaci e far sì che anche nel ricco Nord Italia questi temi abbiano un'attenzione costante. Quindi votiamo anche noi favorevolmente. Ringraziamo sia chi ha presentato l'emendamento, sia chi lo ha accettato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: mozione ad oggetto adesione ad Avviso pubblico, la rete degli enti locali e Regioni contro mafia e corruzione, presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata come emendato. Votazione per alzata di

mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura l'espressione di voto. Il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto adesione ad Avviso pubblico, la rete degli enti locali e Regioni contro mafia e corruzione, presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipate come emendato il Consiglio approva all'unanimità. Sono le ore 00:52, dichiaro conclusa l'adunanza. Buona serata a tutti.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: "Mozione ad Oggetto : "Adesione ad "Avviso Pubblico", la rete degli Enti Locali e Regioni contro mafia e corruzione" (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata)": **è approvato**